4° giorno dell'assedio eco[illegible]o: intanto l'azione continua, in Italia ed in Africa

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. [illegible] del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo [illegible] Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento [illegible] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti [illegible] ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del [illegible], Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà; Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 11 Dicembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4976

L'Italia prosegue imperturbabile e decisa sulla via del suo buon diritto

[U]no scontro vittorioso all'arma bianca sul fronte eritreo a sud di Addi Encatò

Comunicato N. 67

ROMA, 10

[Il] Ministero per la Stampa e la [Pro]paganda dirama il seguente co[mun]icato N. 67:

[Il] Maresciallo Badoglio tele[grafa]:

[Su]l fronte eritreo nostri reparti [si s]ono scontrati, presso il Tac[cazè], nella regione a sud di Addi [Enc]atò, con un forte gruppo di [arma]ti etiopici. L'avversario, at[tacc]ato all'arma bianca, è stato [volt]o in fuga lasciando sul terre[no] [..]5 morti. Da parte nostra due [grad]uati eritrei e cinque ascari [feri]ti.

[..] che vogliono combattere con noi [per l]iberarsi dalla tirannia di Addis Abebà

MOGADISCIO, 10

[..]te tribù del territorio etiopico si [pres]entano ai nostri Presidi militari [dom]andando di essere arruolate. Le [popol]azioni indigene hanno la preci[sa s]ensazione che solo con l'occupa[zione] italiana può aver fine lo loro [vita] di stenti, di miseria e di oppres[sione]. Esse sono fiduciose di veder [pres]to cancellato il triste ricordo del[l'ar]rito dominio di Addis Abebà. [..]lo A. O.).

[La s]istemazione della mulattiera Adigrat-Entisciò-Adua

ADIGRAT, 10

[Fr]a le opere stradali in corso, si [pre]de in un primo tempo la siste[mazi]one della mulattiera Adigrat-[Entis]ciò-Adua, lunga circa 80 km. [..]a difficile e montuosa, che do[vrà] poi essere trasformata in pista [cammi]nabile. Il tracciato della mu[lattier]a sale sulle pendici di Chessad [..]qua, raggiunge la vallata del [..]le Mezzan e quella del Mai [..] tocca le località di Chessad Aulie e prosegue lungo il sen[tiero] per Endabuna-Abiensghi-Enti[sciò-]Amba Mesael il colle del Rebi [..]ne il vallone di Mariam Scia[..]per raggiungere infine Adua. Da [..]ciò verso est, il tratto della pi[sta] Endabuna, Abiensghi, Chessad, [..] è in via di ultimazione. Tale [..] ha richiesto molto lavoro trat[tando]si di una zona oltremodo acci[dentat]a. In seguito alla costruzione [della] pista Endabuna e Abiensghi, [..] potrà essere raggiunta con au[tomez]zi e con breve itinerario, men[tre la] località era stata finora acces[sibile] soltanto dopo un lungo giro [a] nord, seguendo il sentiero che [..]a Uggre, Agazen e scende alle [..]i di Erara Aulie e Chessad [..]su una pista sommariamente [..]ata precedentemente.

[Una t]erra che braccia italiane [trasfo]rmeranno in un immenso giardino

ROMA, 10

[In] una corrispondenza da Adua, il [Popol]o Fascista *parla delle possibilità* [..]e *del Tigrai, terra ricca di pro-* [..] *Dice, fra l'altro, la corrispon-* [..]: *«Il sabato, sul vasto piazzale di* [..] *dalle sette del mattino alle di-* [..] *migliaia di tigrini giunti fin da* [..] *sera contrattano la merce con* [..]*ima disciplina.*

Cereali e ortaglie

[..]gio-verde dei soldati della «Ga- [..] *forma sul bianco generale un* [..] *che fa allegri i nostri cuori, ma* [..]*ti anche quelli degli indigeni,* [..]*rono agli italiani la mercanzia* [..]*egiata. Gli ascari, quando il po-* [..]*rai» dei soldati non è sufficiente* [..]*tratto, volentieri prestano i loro* [..] *interpreti, con piena soddisfa-* [..]*delle parti. E i soldati aguzzano* [..] *al grano, all'orzo, al grantur-* [..]*e patate, ai pomodoro, ai fa-* [..] *agli agli, alle zucche, prima per* [..]*re i generi migliori e poi, se-* [..] *certi loro progetti che fanno le* [..] *lunghe conversazioni nelle ore* [..]*. Progetti non campati in aria,* [..] *di sole parole, ma di capacità,* [..]*tà di lavoro, di spirito d'ini-* [..] *e di sacrificio. Progetti insom-* [..] *italiani quando si trovano in* [..]*ra che aspetta solo intelligenti* [..] *per diventare un immenso giar-*

[Pe]nsiamo quali erano le condizioni [..]*stre Colonie prima dell'avvento* [..]*cismo e se consideriamo oggi i* [..] *non possiamo fare a meno di* [..] *dei confronti; se siamo stati* [..] *di ottenere tanto da zone in-* [..] *cosa potremo produrre in questa* [..] *ricca di acque e fertili terreni?* [..]*ma si presta benissimo anche al* [..]*ggiorno di gente di razza bian-* [..] *da augurarsi che qui conven-* [..]*olti degli italiani che in Italia* [..] *non hanno lavoro. Qui c'è vera-* [..]*ane per tutti. Il Tigrai, sotto-posto ad una lavorazione razionale, darà ottimi prodotti. Già ora, a malgrado dei sistemi primitivi adottati da queste popolazioni, si raccoglie granoturco, grano, orzo, taff e dura, in quantità non solo bastanti ai bisogni della regione, ma sufficienti anche a riempire gran parte del deficit che in questo campo si nota in Eritrea a causa della siccità e delle cavallette.*

Sfruttamento industriale degli ovini

Fin qui sommariamente, per quanto riguarda i prodotti dell'agricoltura. Altro ramo importante dell'economia del Tigrai è costituito dal bestiame. A questo proposito segnalerò subito una notizia, che non mi è dato controllare, secondo la quale nel Tembien, nella provincia cioè tra il Mai Neri, il Taccazè e il Gherà, sarebbe possibile uno sfruttamento industriale degli ovini.

La questione della soggezione dell'Italia ai mercati esteri per l'importazione della lana è quanto mai grave ed è da augurarsi che, se è possibile con incroci e migliorie ottenere da questi ovini un prodotto sia pure non ottimo, non sia lasciato nulla d'intentato. Sempre su questo argomento mi sembra opportuno ricordare quello che Fernando Sant'Agata, in un suo studio sull'Eritrea, scrive intorno a questo assillante problema: L'Eritrea può produrre lana merinos sebbene in quantità modeste. La zona compresa fra il Gasc, il Setit e il Barca sembra buona per un allevamento di pecore merinos possibilmente del Sud-Africa o australiane, razze resistentissime al clima caldo e arido e che dovrebbero essere introdotte allo stato puro, cioè evitando gli incroci con la razza ovina locale, completamente sprovvista di lana.

Come dato di fatto è da segnalare che fino ad oggi le migliaia di nostri soldati facenti parte del Corpo di occupazione sono stati alimentati con bestiame liberamente portato sul mercato dagli indigeni; a malgrado di questo improvviso e non indifferente consumo, il patrimonio zootecnico della regione non è stato sensibilmente depauperato. Importante è inoltre la pollicoltura, ristretta pure, come tutti i rami di attività, all'industria familiare, ma suscettibile di ben altri sfruttamenti; lo stesso si dica per l'allevamento delle api.

La Giornata della Fede

L'incisione negli anelli d'acciaio: "Oro alla Patria,,

ROMA, 10

Anche la giornata di oggi si è svolta tra interessanti e significativi episodi di patriottismo e di fede fascista. Un operaio disoccupato ha dato la sua fede, dichiarando «di null'altro possedere». Mentre una signora anziana, dato tutto l'oro di famiglia, dichiarava di compiere un dovere come quello che aveva compiuto dando un figlio volontario alla Patria nella grande guerra.

Le sublimi offerte modeste

Gli operai della ditta Angelini hanno rimesso un'elargizione in denaro di lire 1253.60 per giornate lavorative e l'hanno completata con una donazione in oro del fascista Tito Valerio Angelini. Il parroco della chiesa di San Bellarmino, padre Aristide Del Mirano, ha donato una medaglia d'oro, omaggio dei suoi parrocchiani, e pure commovente è stata l'offerta delle orfanelle del Pontificio Conservatorio dei SS. Clemente e Crescentino, composta dai loro piccoli oggetti personali d'oro. Episodi, questi, ricchi di significato ideale e ammonitore.

Mercoledì 18 dicembre si compirà intanto il primo mese dell'applicazione delle inique sanzioni e in tale giorno in tutta Italia, dinanzi alle are dei Caduti nella grande guerra, combattuta non soltanto per noi, ma anche in aiuto di quei popoli immemori e sconoscenti che ora ci assediano, le spose e le madri italiane offriranno per la difesa della Patria quanto hanno di più caro e di più sacro: l'anello nuziale. A Roma il rito solenne e austero, fatto di sacrificio e soffuso di poesia, si svolgerà sull'Altare della Patria e le donne romane avranno l'alto onore di essere precedute e guidate dall'Augusta Maestà della Regina Elena. Soltanto in considerazione della vastissima partecipazione al rito italico e la conseguente impossibilità di far affluire tutti gli offerenti sulla scalea del Milite Ignoto, il dono avverrà anche davanti ai monumenti ai Caduti dei diversi rioni.

La Federazione dell'Urbe ha già provveduto a far fondere le «fedi» d'acciaio, che verranno consegnate gratuitamente in cambio di quelle d'oro. Tali «fedi» sono di un tipo unico e portano incisa la dicitura «Oro alla Patria» e la data d'inizio della sanzioni: 18 novembre XIV. Le «fedi» saranno benedette e consegnate agli offerenti all'atto stesso in cui avverrà la donazione di quelle matrimoniali.

Sedici automobili consegnate a Torino

A Torino la raccolta dell'oro per la Patria continua. Il gr. uff. Filippo Giordano, industriale, ha offerto un lingotto d'oro di grammi 1311, un lingotto d'argento di grammi 1462 e 5 fedi nuziali rappresentanti tutti i monili e gli oggetti d'oro suoi personali e dei suoi familiari. Il conte Eugenio Perrone di San Martino ha offerto le medagliette dell'11.a, 12.a, 14.a, 17.a e 18.a Legislatura del defunto onorevole Arturo Perrone. Cospicue sono pure state le offerte di enti cittadini: la Società Canottieri Armida ha donato 49 medaglie d'oro, due anelli, 5 mezzi marenghi d'oro, 179 medaglie d'argento, 8 coppe e numerosi rottami dello stesso metallo, 200 medaglie di bronzo. Il camerata Michele Borgo con un gesto che merita di essere segnalato ha offerto otto automobili americane a otto cilindri, completamente nuove; altre otto automobili sono state consegnate da altri cittadini.

Stamane all'Aeroporto «Carlo Piazza», presenti il Segretario federale e il Comandante del presidio aeronautico, ufficiali, sottufficiali ed avieri, per celebrare la festa dell'Arma hanno distribuito 250 pacchi alimentari ed aiuti in denaro alle famiglie bisognose della zona. Subito dopo la cerimonia nella sede del Comando, a nome di tutto il personale civile e militare del Presidio aeronautico, il Generale Mazzucco ha consegnato al Federale 2500 grammi d'oro e circa 8 kg. d'argento. Nella chiesa di San Dalmazzo ha quindi avuto luogo una Messa solenne cui hanno presenziato le autorità e gli ufficiali dell'Arma.

L'offerta degli aviatori

consegnata il giorno della Madonna di Loreto

ROMA, 10

Il Segretario del Partito con Fogli di disposizioni comunica quanto segue: In occasione del giorno sacro alla Madonna di Loreto, celeste patrona dell'Aviazione, 10 dicembre 14.o, la R. Aereonautica ha in ogni Presidio consegnato ai Segretari federali l'oro offerto dai reparti alla Madre Patria. Sono stati complessivamente consegnati oltre 60 chilogrammi di oro.

In Roma il Sottosegretario per la Aeronautica ha personalmente recato al Federale dell'Urbe l'offerta del Ministero e dei reparti della Capitale. Particolarmente significative le offerte delle medaglie d'oro al valore aeronautico e quelle di lunga navigazione aerea.

Comunica inoltre che, per evitare il consumo di carburante necessario per il trasporto dall'Aquila al Gran Sasso degli atleti partecipanti ai Littoriali della neve, ha disposto che detta manifestazione si svolga a Cortina d'Ampezzo, dov'era già previsto lo svolgimento dei Littoriali del ghiaccio.

Un'austera cerimonia all'aeroporto di Merna

GORIZIA, 10

La ricorrenza della Madonna di Loreto è stata celebrata stamane all'aeroporto «Egidio Grego» di Merna, con una austera cerimonia, assurta alla bellezza di un rito. Oltre a una copiosa offerta di oro alla Patria, gli ufficiali e il personale del campo hanno voluto nell'occasione distribuire alle famiglie meno abbienti del circondario più di 200 pacchi viveri.

Fra le autorità erano presenti S. E. il Prefetto comm. dott. Tommaso Ciampani, l'Arcivescovo Mons. Carlo Margotti, il Segretario federale, il Podestà avv. Pascoli, il ten. col. Monti per la Divisione militare, il Comandante la Legione «Isonzo» console Bidoli, il Comandante la zona militare col. Moro-Lin, il Questore, il Comandante la Divisione dei carabinieri magg. Benvenuti, i dirigenti le Associazioni militari ecc. In rappresentanza di S. A. R. il Duca d'Aosta, era giunto da Trieste l'ufficiale d'ordinanza cap. La Forest.

Alle 10.30 le autorità e gli invitati si portavano nel capannone centrale per assistere alla Messa celebrata dal Principe Arcivescovo, con l'assistenza di Mons. Della Tolla e del cappellano militare don Caccia. Il presule ha colto l'occasione per pronunciare un patriottico discorso.

Avvenuta la sacra funzione, il col. Bonola, pronunciando nobili parole, ha consegnato al Segretario federale, raccolti in due artistiche cassettine, tutti gli oggetti d'oro e d'argento offerti dagli ufficiali e dal personale del campo. Diversi camerati della aeronautica non possedendo oggetti d'oro, hanno consegnato al Federale, per tramite del col. Bonola, un cospicuo importo di denaro.

Sono stati raccolti complessivamente 980 grammi d'oro, oltre 3 chilogrammi di argento e 3037 lire. Molto significativo è il gesto compiuto dal magg. Medardo R. Farias, dell'aviazione uruguaiana, che ha rimesso al col. Bonola un notevole importo di denaro e un prezioso anello della propria consorte dichiarandosi orgoglioso di potersi unire ai camerati dell'aviazione italiana nel patriottico gesto.

Il Segretario federale ha ringraziato il comandante del campo, anche a nome del Partito e di tutte le Camicie Nere isontine, osservando che l'offerta costituisce una nuova tangibile prova di cameratismo e di solidarietà degli aviatori che hanno l'onore di godere le auguste attenzioni di S. A. R. il Duca d'Aosta.

L'assistenza scolastica

per i figli dei richiamati in A. O.

ROMA, 10

Nella nuova atmosfera creatasi con la situazione storica dell'Italia fascista, l'Opera Balilla più che mai oggi è in prima linea per sviluppare e intensificare l'assistenza scolastica con particolare riguardo ai figli dei richiamati in Africa Orientale. Gli alunni che beneficieranno a Roma nel corrente anno scolastico di tutte le provvidenze che il Regime fascista offre ai meno abbienti, bisognosi di cura e di assistenza, sono 58.556 con un aumento nei confronti dello scorso anno di 6572 provveduti. Gli alunni ammessi ai tre gradi di assistenza che partecipano ai benefici della refezione calda, ascendono a 28.264. Contemporaneamente, attraverso il Patronato scolastico dell'Opera Balilla, viene provveduto al funzionamento della refezione scolastica in tutte le scuole elementari. Il lavoro per la distribuzione di calzature e di indumenti di lana è nel suo pieno sviluppo e avrà luogo prima delle vacanze di fine d'anno. Le calzature e i farsetti concessi superano complessivamente i 14.000 capi. Già sono stati distribuiti 6000 buoni per riparazioni di calzature come pure libri, materiali di cancelleria, mussolo per grembiuli, per lavoro, apparecchi oculistici, materiali per il dopescuola, pagelle, tessere Balilla e di Piccole Italiane. Saranno anche distribuiti libri ricreativi ed educativi per bibliotechine postscolastiche, libretti a risparmio ecc.

Due sezioni di autoambulanza

donate dagli italiani d'America

NAPOLI, 10

Da New York è giunto in porto il «Conte di Savoia» con circa 500 passeggeri e le due Sezioni di autoambulanza donate al Governo Fascista con i fondi raccolti fra gli ex combattenti d'america. Con il transatlantico è giunto un altro scaglione di volontari provenienti da Gibilterra e Tangeri.

Alla stazione marittima erano ad attenderli i rappresentanti della Direzione generale degli italiani all'estero e di tutte le altre autorità cittadine e dei circoli rionali con gagliardetto.

La raccolta dell'oro in Spagna

BERCELLONA, 10

Al Consolato generale italiano continuano ad affluire rimesse e doni di oro e metalli preziosi da parte di italiani e anche di spagnoli. Una signora spagnola ha consegnato oggi 200 grammi di oro, cento franchi oro e un anello matrimoniale.

La situazione europea

vista da Berlino

BERLINO, 10

Questa stampa riproduce con forte rilievo le notizie di fonte parigina circa il progetto Laval-Hoare per porre fine al conflitto italo-etiopico. Nell'insieme le proposte sono considerate molto importanti e tali da esorbitare di non poco da quanto gli inglesi avevano dichiarato costituire l'ultimo limite accettabile per loro. Pur facendosi qualche riserva sulle possibilità d'accettazione da parte del Negus, è unanime il giudizio che la decisione sia rimessa esclusivamente nelle mani del Capo del Governo italiano.

Il direttore del *Berliner Tageblatt* si domanda se Mussolini accetterà e dice che, secondo notizie che giungono da tutto il mondo, si è unanimi nel ritenere che ciò sia possibile. Rileva che gli italiani acquisterebbero un vantaggio molto tangibile che, date le loro eminenti qualità colonizzatrici, potrebbe essere sfruttato molto bene.

Ricorda poi che, nel caso in cui Mussolini accettasse, probabilmente la Assemblea della S. d. N. dovrebbe essere interpellata, precisamente secondo la tesi che è stata sempre sostenuta dall'Inghilterra. Dati i precedenti, non è escluso che i piccoli Stati possano opporre una certa resistenza all'accordo tra Roma, Parigi e Londra. Comunque vadano le cose, constata che la Francia e l'Inghilterra oggi sono più vicine che mai e che questo è avvenuto precisamente in forza alle questioni europee connesse con la forza (o con l'impotenza) dell'art. 16. Ritiene sicuro che, dopo esaurito il conflitto etiopico, la Francia e l'Inghilterra torneranno a dedicarsi ai problemi europei e non esclude che la fretta da esse mostrata e l'arrendevolezza verso Mussolini sieno precisamente dovute al desiderio che i due Governi hanno di vedere chiaro nei problemi europei, che sembrano loro acuti, e in prima linea la questione degli armamenti, soprattutto nei riguardi della Germania.

Il commento della *Börsen Zeitung* è intitolato: «Verso Stresa passando per Addis Abebà», e si inizia con la constatazione che, se sono esatte le informazioni diffuse al riguardo, si tratterebbe di concessioni importantissime per l'Italia. Aggiunge che a prima vista si dovrebbe dire che l'Inghilterra abbia fatto i maggiori sacrifici, tanto più che la stampa francese sottolinea fortemente il fatto secondo il quale la Inghilterra si sarebbe impegnata ad aiutare la Francia nel caso di simili occasioni in Europa.

Il Prestito nazionale 5 p. c.

Importanti sottoscrizioni

ROMA, 10

Hanno sottoscritto al Prestito nazionale 5 per cento, fra gli altri, i seguenti Enti: Il Sindacato agr. ind. infortuni, Roma, lire 300.000. L'Ente nazionale produttori tabacchi italiani, Roma, lire 100.000. La Cassa fascista tranviarii, Roma, lire 182.700. La Confederazione fascista agricoltori, Roma, lire 229.100. Il Comitato prov. per la viticoltura, Bari, lire 184.000. Il ricovero mendicità «Paolo Vagliarini del Castello», Randazzo, lire 138.700. La Cassa mutua tessiture seriche «Bernasconi», Como, lire 150.000. Associazione mutua lavoratori edili, Como, lire 100.000. L'Ufficio provinciale di collegamento e di gestione delle Casse mutue malattia industria, Parma, lire 100.000. La Compagnia portuale «A. Cosentino», Crotone, lire 50.000. La Confederazione fascista industriale, lire 1.795.700. La Cassa previdenza Confederazione lavoratori industria, Roma, lire 1.300.000. Il Patronato nazionale assistenza sociale, lire 500.000. La Confederazione fascista lavoratori agricoli, lire 275.000. La Cassa previdenza della Confederazione fascista commercianti, lire 1.150.000. La Federazione nazionale fascista proprietari fabbricati, lire 2.700.000. La Confederazione fascista dei commercianti, lire 1.209.000. L'Ente nazionale di assistenza dipendenti parastatali lire 450.300. L'Ufficio autonomo previdenza lavoratori del porto di Genova, lire 11.254.000. C. L. Azienda mezzi meccanici e degli arredamenti portuali, Napoli, 4.000.000.

Tre chili d'oro e 35 d'argento

degli italiani di Lugano

LUGANO, 10

La colonia italiana di Lugano ha offerto tre chilogrammi d'oro, 35 chilogrammi d'argento e 4500 franchi svizzeri.

Colpo di scena a Londra per gli accordi di Parigi

Interessanti particolari in terza pagina

Un o. d. g. delle Camicie nere napoletane

per il rapporto dei Federali

NAPOLI, 10

Per la venuta a Napoli del Segretario del Partito, il Segretario federale ha diramato il seguente o. d. g. alle CC. NN. di Napoli e della Provincia:

«Il Fascismo di Napoli e Provincia, oggi più che mai serrato nei ranghi, mobilitato in perfetta fusione di intenti e di energie con i camerati di tutta Italia, affiancato da tutto il popolo con l'animo proteso verso i fanti e le CC. NN. combattenti in A. O. saluta romanamente il Segretario del Partito ed i 52 Federali delle Provincie centro-meridionali.

Una visita dei Principi di Piemonte

alla nave-ospedale «Aquileia»

NAPOLI, 10

Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte si sono recati a visitare la nave-ospedale «Aquileia», ricevuti dall'Ammiraglio Valle, Comandante in capo del Dipartimento del basso Tirreno e dallo Stato Maggiore della nave.

La solenne commemorazione alla Camera e al Senato di Luigi Razza e Alfredo Rocco

I pieni poteri per l'A. O.

votati per acclamazione dai deputati

ROMA, 10

La seduta della Camera del 10 dicembre, 23.o giorno dell'assedio economico, viene aperta dal Presidente Ciano alle ore 16.

Giornalista, squadrista, combattente

PRESIDENTE *(sorge in piedi S. E. il Capo del Governo, i Ministri e i deputati si alzano)*. Camerati, due gravissimi lutti hanno colpito nell'agosto scorso il Parlamento con la morte di Luigi Razza e di Alfredo Rocco.

Luigi Razza, poco più che quarantenne, è caduto nel cielo egiziano, mentre per gli alti doveri del suo ufficio di Ministro si recava in volo a ispezionare i lavori pubblici nelle nostre Colonie dell'Africa Orientale. Luigi Razza fu un apostolo della fede fascista. L'aveva attinta direttamente dal Duce, al tavolo di redazione del *Popolo d'Italia*, prima ancora che nella riunione storica di Piazza S. Sepolcro, e ne aveva fatto il credo della sua vita. Interventista convinto, aveva partecipato alla guerra con tutto l'entusiasmo dei suoi vent'anni e quando, a guerra finita, dinanzi a una Italia, che, ingannata e smarrita, stava per perdere se stessa, il Duce, nel nome di una fede nuova, dette il segnale della riscossa. egli percorse da un capo all'altro il Paese per propagarla tra le masse. Portò dovunque, tra i lavoratori, la sua parola calda, appassionata, persuasiva e, con volontà tenace, col pensiero e con l'azione, riuscì ad avvicinarli saldamente al Fascismo.

Fu giornalista e squadrista; ma fu soprattutto un organizzatore. Segretario di Sindacati fascisti, Presidente della Confederazione dei lavoratori agricoli, membro del Gran Consiglio del Fascismo, deputato al Parlamento, Commissario per le migrazioni interne, Presidente dell'Ente per la colonizzazione della Cirenaica, Ministro dei Lavori Pubblici, in tutte le cariche che ricoprì nei venti anni di collaborazione col Duce, portò il contributo del suo brillante ingegno, del suo spirito di combattente tenace e di realizzatore fecondo.

Il legislatore del Regime

Alfredo Rocco, Ministro di Stato era dal 1934 senatore del Regno, ma per 13 anni appartenne a questa Assemblea: entratovi nel 1921, ne fu, nel 1924, il Presidente. Ricordarlo quindi in questa aula è per la Camera fascista un dovere. L'opera sua di maestro del diritto, di combattente per la più grande Italia, di pioniere della nuova dottrina dello Stato, di uomo politico, di Ministro e di legislatore del Regime, sarà degnamente rievocata nell'altro ramo del Parlamento, cui apparteneva. Tuttavia la prodigiosa attività che egli svolse durante 7 anni, quale Ministro della Giustizia, non può essere dimenticata in quest'aula, dove spesso, nella discussione delle leggi fondamentali del Regime, ascoltammo la sua alta, sapiente parola. Alfredo Rocco assunse tale carica nel momento in cui il Fascismo, abbattute le superstiti resistenze, si affermava definitivamente nel Paese e si accingeva a dare concreta e giuridica forma alle sue nuove e ardite concezioni politiche. Nell'assolvere il poderoso compito, affidatogli dalla fiducia del Capo, Alfredo Rocco si prodigò con entusiasmo, che non ebbe soste, e al nuovo ordinamento dette l'impronta geniale della sua mente acuta di giurista. Il nome di Alfredo Rocco è indissolubilmente legato alle leggi per la difesa dello Stato e sulla rappresentanza politica, a quella sulle attribuzioni e prerogative del Capo del Governo, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche, alla riforma forense e principalmente alle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro, che ha risolto, con mirabile equilibrio, l'annoso problema dei rapporti tra capitale e lavoro, ponendo le basi della più originale creazione del Fascismo: l'organismo corporativo.

La partecipazione del Governo

MUSSOLINI, Capo del Governo: Il Governo si associa alle commosse parole che sono state pronunciate dal Presidente nella nostra Assemblea in ricordo dei camerati Razza e Rocco, militi entrambi fedeli e devoti della Causa del Regime e della Causa della Patria. Le parole del nostro Presidente hanno interpretato il nostro ricordo e il nostro rimpianto.

Il PRESIDENTE legge una serie di nomi di deputati in congedo perchè volontari in Africa o richiamati alle armi, ai quali, tra gli applausi della Camera invia un fervido augurale saluto. Seguono le comunicazioni sui mutamenti seguiti nel Ministero: il Sottosegretariato Stampa e Propaganda elevato a Ministero, la nomina di S. E. Galeazzo Ciano a Ministro e dell'on. Dino Alfieri a Sottosegretario e la nomina a Ministro dei Lavori Pubblici dell'on. ing. Cobolli-Gigli e comunica la nomina a Ministri di Stato dell'Ammiraglio Gino Ducci e del Generale Enrico Asinari di Bernezzo.

Vengono quindi presentati vari disegni di legge e interrogazioni e decreti per conversione in legge. Fra questi viene presentato il disegno di legge «che dà facoltà al Governo del Re di emanare disposizioni aventi vigore di legge per la difesa e il riordinamento delle Colonie dell'A. O.» *(L'Assemblea approva in piedi, fra vivissimi, generali, prolungati applausi e grida ripetute di: Duce! Duce! e nuove entusiastiche acclamazioni).*

Quando il PRESIDENTE dichiara approvato il disegno di legge per acclamazione, gli applausi si rinnovano vivissimi. S. E. il Capo del Governo lascia il suo seggio, l'on. Presidente ordina il «Saluto al Duce», a cui l'Assemblea risponde ad una voce: «A Noi!» (Nuovi vivissimi applausi, che si prolungano fino all'uscita del Duce dall'aula).

La seduta termina alle 16.5. Oggi seduta alle 15.

Commossa rievocazione di Federzoni

ROMA, 10

La seduta del Senato viene aperta alle 15, dal Presidente FEDERZONI, il quale, dopo l'approvazione del processo verbale, commemora il Ministro Luigi Razza e i senatori morti dall'ultima sessione.

Il primo Caduto nell'impresa africana

«Numerose e gravissime perdite hanno contristato negli ultimi mesi la nostra Assemblea — dice il Presidente. — Ma innanzi a ogni altro, dobbiamo ricordare, fra gli scomparsi, un uomo che non faceva parte del Senato e che tuttavia si era conquistato in breve tempo, qui, con la parola e con l'opera, la stima e l'ammirazione di tutti e la cui tragica fine ha lasciato, in ciascuno di noi, un'ombra profonda di rimpianto e di amarezza: parlo di Luigi Razza, il giovane Ministro dei Lavori Pubblici, misteriosamente perito nel cielo d'Egittto, Luigi Razza, che noi sentiamo di dover onorare come il primo dei Caduti per la Patria nell'impresa africana, unendo in questo omaggio di reverenza e gratitudine, al nome di lui, quelli degli altri animosi che gli furono compagni nell'oscura sorte. Prode combattente della grande guerra, fascista del nucleo iniziale del 1919, capo della Confederazione sindacale dei lavoratori della terra, Commissario per le migrazioni interne, Ministro, egli aveva dimostrato, in ognuna delle tappe del suo cammino, una singolare ricchezza d'ingegno, una pronta attitudine assimilatrice e lo slancio di una tempra entusiastica. Il Governo e il Regime hanno perduto con Luigi Razza un prezioso elemento di energia, di chiara capacità costruttiva, di perfetta dirittura intellettuale e politica, un valore che offriva le più belle promesse per il domani dell'Italia fascista.

Un Soldato glorioso

Continuando, il PRESIDENTE ricorda la scomparsa, particolarmente dolorosa in questo momento di superba affermazione della nostra potenza militare, di un glorioso soldato come Gaetano Giardino, in tutta la sua lunga, splendidissima carriera benemerito dell'Esercito e della Patria, di cui traccia una commossa biografia. Ricorda quindi il Gen. Brusati e Girolamo Vitelli, di cui non dice gli alti meriti per rispetto alla loro espressa volontà di non essere commemorati al Senato; lo storico della Marina italiana e colonialista illustre Camillo Manfroni, l'archeologo roveretano Paolo Orsi, per soffermarsi e dire a lungo di Ettore Marchiafava, principe della patologia italiana, assiduo ai lavori del Senato per 22 anni, che egli onorò anche con relazioni indimenticabili per chiarezza, acutezza e profondità, umanista e artista, traduttore di Orazio, studioso di Dante fino alla sua morte, che fu la morte di un santo. Conclude osservando che la raccolta delle pagine letterarie di Ettore Marchiafava potrà documentare agli italiani uno scrittore non inferiore allo scienziato. Commemora inoltre i senatori Giordani, Giovanni Rossi, Larussa, Artom, Paolo Mattei Gentili.

Il rinnovatore dei Codici

Anche Alfredo Rocco abbiamo perduto pochissimi mesi dopo la sua venuta tra noi, per la quale, avevamo sperato che il Senato potesse contare sul nuovo dovizioso apporto di sapienza legislativa e di esperienza politica, che il grande giurista e vero uomo di Stato che egli fu, avrebbe dovuto dargli. Nessuna fine è stata più sconfortante dello struggimento progressivo, fatale e consapevole della persona fisica del nostro caro camerata: forza fra le più sicure del Regime, la quale cominciò a languire a poco a poco ogni giorno più, sino a spegnersi desolatamente quando l'età ancora vigorosa sembrava promettere altre feconde espressioni della sua individualità di pensatore e di uomo di combattimento. Basterebbe l'opera scientifica ad assicurare ad Alfredo Rocco un posto elevato nella estimazione nostra e degli studiosi futuri. Non vi fu, possiamo dire, campo del diritto nel quale egli non segnasse la impronta del suo ingegno profondamente nutrito di dottrina e ansioso di innovare. Ma il legislatore superò il maestro o, meglio, trovò nella formazione intellettuale di questo l'alimento per l'ispirazione e le direttive ideali dell'opera propria. Certo, in tutto quanto Alfredo Rocco scrisse, propugnò e fece in vent'anni di propaganda nazionalista e di azione fascista, si osserva una unità stretta e coerente con l'indirizzo del suo pensiero teoretico, soprattutto in materia di Diritto pubblico e di problemi economici e sociali. Perciò lo straordinario, vastissimo contributo che egli ha portato alla sistemazione giuridica del Regime e che rimarrà come un monumento alla sua memoria, mostra il suggello della sua concezione personale della quale è naturalmente e maturamente scaturito. Sarebbe stato impossibile trovare al genio politico di Mussolini un interprete giuridico più perspicace e più schietto. La grandiosa opera che si conclude con la pubblicazione dei nuovi Codici penale e di Procedura penale, onora l'Italia e il Fascismo. Alfredo Rocco è nome affidato per sempre alla storia di questa epoca che si chiamerà di Mussolini e del Fascismo, ma i vecchi compagni ché lo conobbero e amarono durante i cimenti della vigilia, la bontà e la fede intrepida di lui, considerano quanto egli avrebbe ancora potuto fare e dare e rimpiangono la sua sparizione, con inconsolabile mestizia.

DE VECCHI DI VALCISMON, Ministro dell'Educazione Nazionale, si associa, a nome del Governo, alle nobili parole pronunciate dal Presidente dell'Assemblea in memoria dell'indimenticabile camerata Razza e degli insigni senatori defunti.

Seguono le comunicazioni e la presentazione di vari decreti e disegni di legge, che vengono approvati.

Il saluto a De Bono

PRESIDENTE: E' presente nell'aula il nostro eminente camerata Emilio De Bono, Maresciallo d'Italia. *(Tutta l'Assemblea in piedi applaude lungamente all'indirizzo del sen. De Bono).* Il saluto che io volevo rivolgergli è stato prevenuto dalla vostra acclamazione. Manifestazione chiara, spontanea del sentimento di ammirazione e di riconoscenza che a lui ci lega, dopo ch'egli ha rivendicato sui campi di Adua l'onore e il prestigio della bandiera d'Italia. *(Applausi vivi e prolungati).*

DE BONO dichiara che l'applauso non deve essere diretto solo alla sua persona, ma a tutti quelli che lo hanno coadiuvato, ufficiali, soldati, Camicie Nere e operai, i quali di fronte a qualsiasi sacrificio, hanno marciato, lavorato, cantato e riso. Anche egli non ha fatto altro che marciare, lavorare, cantare e ridere con loro. *(Applausi).*

Domani seduta alle 15.

Tutti i senatori

hanno donato la medaglietta alla Patria

ROMA, 10

Alcuni senatori, ammalati o fuori Roma, non avevano ancora, prima della seduta di ieri, potuto far pervenire al Presidente del Senato le loro medagliette. Oggi, terminata la raccolta, risulta che la totalità dei senatori, anche in questo atto di doveroso patriottico omaggio, è stata raggiunta. Le medagliette di deputati che i senatori hanno depositato sono state consegnate alla Presidenza della Camera dei deputati, perciò il numero di medagliette che il Senato verserà al Segretario del Partito sarà di 427; cioè 419, una per ogni senatore e 8 dei Principi di Casa Savoia.

I lavori della Conferenza navale

La nomina di quattro Sottocomitati

LONDRA, 10

Le delegazioni della Conferenza navale si sono riunite stamane alla «Clarence House», sotto la presidenza del Ministro della Marina, Lord Monsell. Stabilitasi la procedura dei lavori, la Conferenza ha nominato 4 Sottocomitati, il primo addetto alla revisione del Trattato di Washington, il secondo alla revisione del Trattato di Londra del 1930, il terzo alla questione dei sommergibili, dato che il Giappone ha avanzato riserve contrarie all'abolizione; il quarto è incaricato di elaborare un Trattato separato per disciplinare l'uso dei sommergibili.

La Conferenza navale ha sospeso i suoi lavori sino a domani, dopo una riunione di due ore, durante le quali è stato convenuto che la Conferenza non si riunirà dal 21 dicembre al 2 gennaio, in occasione delle vacanze natalizie.

Il comunicato ufficiale si limita a dire che le questioni di procedura sono state studiate nella riunione odierna e che la discussione generale di ieri è proseguita ed è stata studiata la questione della limitazione quantitativa degli armamenti.

Scetticismo a Parigi

PARIGI, 10

Un grande scetticismo continua a perdurare a Parigi circa i risultati possibili della Conferenza navale di Londra. All'indomani della seduta inaugurale, i circoli politici e i giornali insistono sulle ragioni che giustificano questo pessmismo e, in particolare, per quello che riguarda il punto di vista francese, seguitano a far risaltare il paradosso creato dagli accordi navali anglo-tedeschi che, secondo la stampa parigina, falsano profondamente l'equilibrio delle forze principali navali di Europa e spingono più che mai la Francia a essere guardinga nell'accettare limitazioni quantitative. Tuttavia l'ostacolo principale su cui si soffermano per il momento i giornali ministeriali è costituito dalle richieste giapponesi:

«E' evidente — scrive il *Temps*, parlando della domanada giapponese d'una parità ai limiti più bassi delle tre flotte, nipponica, americana e inglese — che se le rivendicazioni giapponesi sono presentate come una condizione «sine qua non» di un qualunque regolamento, i lavori della Conferenza di Londra diventeranno difficilissimi. Anzi non si vede nemmeno come questi lavori potranno svolgersi».

Il *Journal des Debats* dal canto suo scrive che è consigliabile «non farsi alcuna illusione». D'altra parte si ha la tendenza a Parigi a mettere in evidenza i «parallelismi» fra la posizione italiana e quella francese: «La Francia — scrive sempre il *Temps* — resta sempre favorevole a una severa limitazione ed importanti riduzioni di massima dei tonnellaggi e dei calibri, finora autorizzati. Ma per quel che concerne le limitazioni quantitative globali, il problema è diverso. Esso è legato al problema generale degli armamenti sulla terra, sul mare e nell'aria e la sua soluzione reclama le garanzie di sicurezza comuni. Infine esistono dei fattori nuovi (allusione evidente questa alla Germania e all'accordo navale anglo-tedesco), che non permettono di prendere impegni se non per un breve periodo di tempo.

Su questo ultimo punto, il rappresentante italiano Grandi ha fatto risaltare la stessa tendenza ostile a una limitazione quantitativa troppo stretta o di troppo lunga durata. Se ne deduce che le preferenze della Francia e dell'Italia andrebbero a un sistema applicabile per un periodo di tempo relativamente corto».

La Germania saluta
la morte del Trattato di Washington

BERLINO, 10

L'articolo di fondo settimanale del direttore della *Daz* si occupa della Conferenza navale di Londra e dei suoi precedenti, ricordando che per una strana ironia del destino, all'ultima Conferenza navale, al successo completo della tesi inglese mancò l'accordo tra l'Italia e la Francia, precisamente quell'accordo che, quando venne concluso qualche anno dopo, provocò le maggiori difficoltà della politica britannica. Ricorda che l'intesa franco-italiana, nel gennaio scorso, fu conclusa sotto i migliori auspici, ma che l'Inghilterra, con una leggerezza imperdonabile, aveva trascurato di farsi informare tempestivamente delle condizioni di quell'accordo.

Un pericolo italiano non avrebbe mai potuto allarmare gli inglesi, in quanto il Mediterraneo non avrebbe mai potuto diventare un «mare nostrum» italiano. Il pericolo di un mare latino si era invece profilato all'orizzonte e da esso è derivato il richiamo all'ordine di Laval. Ricorda come l'Inghilterra abbia impegnato ogni mezzo per impedire che un'egemonia latina nel Mediterraneo o sul continente la mettesse da parte.

Osserva che non si sa ancora se Mussolini rifiuterà anche le nuove proposte di mediazione oppure se calcola, continuando a rifiutare, di farsi fare delle proposte più vantaggiose. Comunque ritiene certo che, dopo esaurita la questione etiopica, tutte le Potenze si dedicheranno di nuovo alla grande politica mondiale. Dopo osservato che la Germania, non avendo partecipato alle Conferenze precedenti, non interviene a questa, che, formalmente, deve solo modificarne i risultati, dichiara che la Germania, nella morte del Trattato di Washginton, vede con soddisfazione la fine di un altro strumento che, all'epoca dell'impotenza tedesca, era stato creato dai potenti per organizzare il mondo. Non crede che in questa Conferenza si prenderanno decisioni definitive per la futura configurazione del mondo, e per questo non attribuisce molta importanza alla presenza di un osservatore di Mosca, pur notando che, dopo la visita di Eden a Mosca, sembra prepararsi una modificazione delle idee inglesi circa la Russia.

Velasco incaricato di comporre
il Gabinetto spagnolo

MADRID, 10

Il Presidente della Repubblica ha interpellato l'agrario Martinez Velasco per affidargli l'incarico di comporre il nuovo Ministero. Il Velasco si è riservato di dare una risposta ed ha subito cominciato le consultazioni con i capi delle varie frazioni politiche.

La Svizzera eleggerà oggi
il Presidente della Confederazione

BERNA, 10

Le Camere federali riunite eleggeranno domani il Presidente e il Vicepresidente della Confederazione svizzera e procederanno ugualmente alla rielezione di sette membri del Consiglio federale. L'Assemblea federale eleggerà anche il Presidente e il vicepresidente del Tribunale federale delle assicurazioni. Contrariamente alla consuetudine, queste elezioni, invece di aver luogo giovedì, sono state anticipate al mercoledì.

Una missione francese in Argentina
per lo sviluppo delle relazioni commerciali

PARIGI, 10

Una missione ufficiale francese, alla testa della quale si trova il deputato Ybarnegaray, partirà giovedì prossimo per l'Argentina. La missione è incaricata di prendere contatti col Governo di Buenos Aires per lo sviluppo delle relazioni commerciali tra la Francia e l'America del Sud.

L',,Echo de Paris" proibito nel Reich

BERLINO, 10

Il giornale francese *Echo de Paris* è stato vietato per tempo indeterminato in tutta la Germania. Il provvedimento è stato determinato dall'insistenza del giornale nel pubblicare notizie di carattere politico sulla Germania che, secondo il Governo tedesco, sono false. *(Stefani)*.

Il colpo di mano in Estonia
era favorito da una Potenza straniera?

TALLIN, 10

Fa strada l'ipotesi che il tentato colpo di Stato fosse stato largamente favorito da una Potenza straniera. Le autorità militari stanno infatti inquirendo sulle origini del notevole materiale bellico confiscato, che sembra essere in parte di provenienza straniera. Moltissime dichiarazioni di fedeltà e di adesione sono giunte al Presidente della Repubblica ed al Governo. Il Gen. Laidoner, Comandante in capo dell'esercito estone, ha da parte sua pubblicamente stigmatizzato il folle tentativo ed ha assicurato che tutte le misure sono state prese per evitare il ripetersi di simili rischi.

Organizzazione comunista
scoperta in Lituania

KAUNAS, 10

Una centrale comunista è stata scoperta nell'abitazione del fotografo lituano Sapiro. E' stata confiscata una notevole quantità di materiale di propaganda, eccitante alla rivolta. Il Sapiro è stato immediatamente arrestato. La polizia politica sta facendo attivo indagini per individuare le file dell'organizzazione.

Sparatoria nel centro di Barcellona
contro una banda di malfattori

BARCELLONA, 10

Una nutrita sparatoria fra la polizia e una banda di rapinatori, che si proponeva assaltare la sede di un'importante ditta di prodotti chimici, è avvenuta verso le 11 di stamane nell'eccentrico Paseo de Gracia. Due passanti sono rimasti feriti. I malfattori sono riusciti a fuggire abbandonando un'automobile, nella quale sono state rinvenute una mitragliatrice, due bombe ed una rilevante quantità di munizioni.

L'urto di un trimotore belga
contro una collina - 11 morti

LONDRA, 10

Un apparecchio della Compagnia belga Sadena è precipitato stasera su un prato nei pressi di Westerham, nella contea di Surrey. I quattro uomini dell'equipaggio e i sette passeggeri che si trovavano a bordo sono tutti periti. Tutti i membri dell'equipaggio erano di nazionalità belga. L'aeroplano, un trimotore, proveniva da Bruxelles ed era diretto a Croydon. Esso è andato perduto durante una violentissima tempesta che infuria tuttora sul Surrey, dopo aver attraversato la Manica in una nebbia fittissima.

Da ulteriori particolari si apprende che la caduta è avvenuta su un terreno collinoso ed è dovuta al fatto che l'equipaggio, a causa della nebbia, aveva inavvertitamente perduto quota, andando a cozzare contro i fianchi di una collina. Dei sette passeggeri cinque erano tedeschi e due inglesi.

Violento uragano in Grecia
Comunicazioni interrotte - 5 morti

ATENE, 10

Violente tempeste hanno imperversato su tutta la Grecia. 130 case sono rimaste distrutte a Itea presso Delfo. Nella Tessaglia vengono segnalate gravi inondazioni. In ogni località gli abitanti hanno dovuto salvarsi arrampicandosi su alberi. I danni materiali sono rilevanti. Fino ad ora sono stati accertati 5 morti

Il maltempo ha causato pure danni gravissimi nella Grecia settentrionale, interrompendo in vari punti le comunicazioni ferroviarie. Una frana di circa 1500 metri cubi di terra si è abbattuta in località Arpini, presso Brallo, sulla linea ferroviaria, sicchè il direttissimo del Sempione è dovuto ritornate a Tabe. Il ponte ferroviario fra Sidirokastro e Serres, lungo 20 metri, è stato capovolto dalla violenza dell'uragano. Anche le comunicazioni tra Atene e Salonicco sono interrotte.

Un numero unico intitolato "Italia,,
uscito a Sofia

SOFIA, 10

Il numero unico bulgaro intitolato *Italia*, dopo aver riferito una conversazione con un diplomatico italiano, riaffermante i diritti di espansione dell'Italia e la ripugnante iniquità delle sanzioni, osserva come l'Italia sia moralmente sostenuta in questa sua altissima missione di civiltà da una legge suprema di giustizia. L'organo nazionalista *Obzor* considera un eventuale «embargo» sul petrolio come una nuova pericolosa minaccia e soprattutto un atto antisocietario contro l'Italia e soggiunge che l'allargamento delle sanzioni costituirebbe un'azione contro cui l'Italia sarebbe costretta a reagire aspramente.

Dopo avere esaminato a questo proposito le probabili misure militari dell'Italia, il giornale pone in evidenza la oscura situazione internazionale creatasi nel mondo in seguito alle insostenibili condizioni economiche che le sanzioni imposte dall'Inghilterra hanno provocato in moltissimi Stati. Constata quindi la pericolosa situazione della Bulgaria che, subendo l'imposizione di unirsi alle sanzioni, deve considerare seriamente il nuovo stato psicologico italiano, sulla cui base sarà creato il nuovo sistema dei rapporti avvenire tra l'Italia e gli altri Stati, e conclude esaltando lo spirito eroico di cui l'Italia fascista ha improntato la sua resistenza contro le sanzioni.

La giustizia della causa italiana
riconosciuta da un giornale filoinglese

BUENOS AIRES, 10

Tutta la stampa mette in massima evidenza il discorso del Duce e le ripercussioni che esso ha avuto all'interno e all'estero. Il *Mundo*, notoriamente filoinglese, scrive che Mussolini ha affermato la posizione internazionale dell'Italia con grande chiarezza, senza lasciare alcun dubbio sulla linea di condotta che intende seguire per giungere all'unica soluzione possibile: il riconoscimento dei diritti dell'Italia.

Branchi di lupi in Lettonia

RIGA, 10

Abboundantissime nevicate sono cadute stanotte sui Paesi baltici. La nevicata continua ancora oggi. Nelle regioni della Lettonia confinanti con la Russia sono segnalati passaggi di lupi affamati, che si avvicinano agli abitati. Un incontro che non è mancato di una certa emotività ha avuto stamano all'alba. Un gruppo di cacciatori lituani, che partecipava ad una battuta al cinghiale, si è visto innanzi un grosso branco di lupi giunti dalla Russia. Due magnifici esemplari sono stati abbattuti, mentre il grosso branco impaurito si è dato alla fuga.

Falsario arrestato a Vienna

VIENNA, 10

E' stato qui arrestato il commerciante Murray Normann Kohl, membro di una banda internazionale di falsari di «cheques» e banconote. Il Kohl era in possesso di un falso passaporto inglese intestato al nome di Jakk Jakobson. Nel corso della perquisizione eseguita nella sua stanza di albergo la polizia ha trovato in una cappelliera 100 banconote falsificate da 100 dollari. Dai tacquini del Kohl risulta però che il numero delle banconote falsificate messe in circolazione dal commerciante supera i 10.000 dollari. Il Kohl ha commesso delle truffe anche a Berlino ed è quindi ricercato pure dalla polizia tedesca.

Deputato francese graziato

PARIGI, 10

Il Presidente della Repubblica Lebrun ha graziato Philibert Belsson, ex deputato dell'Alta Loira, arrestato ieri, che la Camera aveva dichiarato decaduto del mandato nel marzo di quest'anno, in seguito ad una condanna a tre mesi per reato comune. Egli sarà quindi subito rimesso in libertà.

Tacitazioni di 22 milioni di sterline
per una proprietà di terreni auriferi

LONDRA, 10

La Compagnia Lena Goldfields, ex proprietaria di giacimenti auriferi russi, ha accettato un accomodamento dopo 18 anni di trattative in base al pagamento di 50.000 sterline in contanti e di 20 milioni e 950.000 sterline pagabili entro un ventennio, contro sua rinunzia a ulteriori pretese.

Omicida condannato a 22 anni
dalla Corte d'Assise di Pola

POLA, 10

E' terminato quest'oggi alla Corte di Assise il processo a carico di Antonio Zonta, di 26 anni, della campagna di Canfanaro, imputato di omicidio in persona di tale Martino Drandich, fatto avvenuto l'ottobre scorso.

Il P. M. ha chiesto la pena dell'ergastolo. La Corte ha condannato l'imputato a 22 anni di reclusione e altri sei imputati di favoreggiamento a pene vario da 11 a 8 mesi. Giorgio Zonta, padre del primo imputato che doveva rispondere di furto di pecore è stato assolto.

Per la pesca dell'«Italia Redenta». Oltre a S. E. Ciano, Ministro per la Stampa e la Propaganda, hanno rimesso doni per la pesca dell'«Italia Redenta»: S. E. il Ministro dell'Interno, consistente in un servizio da dessert in argento per 12 persone. Inoltre S. E. il Ministro dell'Aeronautica ha inviato un orologio da tavolo stile 900, S. E. il Ministro per l'Educazione Nazionale due stampe, S. E. il Ministro per la Grazia e Giustizia un orologio da tavolo.

Accidente automobilistico a Preluca

FIUME, 10

Oggi verso le 12.20, sul bivio di Preluca, una corriera andava a sbattere violentemente contro le colonnine che limitano lo stradone e precipitava dall'altezza di parecchi metri. Dei passeggeri tre riportarono ferite di una certa entità, fra cui l'ing. Giuseppe Treitler di Moschiena, che ebbe una gamba fratturata; Giovanni Graziani, di Fianona, di 22 anni, che ha riportato ferite alla testa, all'occhio e al piede destro, e Gabriele Prennus, di Bersezio, di 36 anni, per ferito alla mano e al piede. Entrambi dopo le cure hanno potuto rincasare. L'autista invece è stato accolto in condizioni preoccupanti all'Ospedale di Fiume. Un'inchiesta dovrà accertare le cause dell'accidente.

Truppe mancesi
avrebbero attaccato nel Ciahar

PECHINO, 10

Il capo del cosiddetto «corpo per il mantenimento della pace» informa da Ku Ylan (provincia di Ciahar) che 900 uomini della cavalleria del Manciukuo, alcuni carri armati e aeroplani, hanno ieri attaccato quella città, di cui sono tuttora in possesso. Le autorità cinesi di Pechino dichiarano di avere riferito tali informazioni alle autorità militari giapponesi, che hanno promesso di telegrafare al Generale Dolonor, ordinandogli di far cessare tali operazioni.

L'Addetto militare Takahashi ha intanto protestato presso le autorità cinesi contro la dimostrazione antigiapponese degli studenti di Pechino. Egli ha dichiarato che ha ottenuto una risposta soddisfacente, ma che si propone di seguire con sempre maggiore attenzione la situazione.

Takahashi ha espresso dubbi sull'attendibilità delle informazioni provenienti da Ku Yuan, circa l'attacco della cavalleria mancese. In mancanza di una relazione ufficiale sul preteso attacco egli si è astenuto dall'inviare a Dolonor alcun telegramma.

Le agitazioni antinippòniche assumono un carattere sempre più grave. Stamane oltre 5000 studenti hanno disertato le lezioni per protestare contro il contegno della polizia, che ieri ha disperso una loro dimostrazione. I dirigenti dello sciopero hanno comunicato alle autorità che continueranno l'agitazione, e naturalmente l'astensione dalle lezioni, fino a quando i capi della polizia locale non saranno stati puniti. Essi hanno anche chiesto che sia energicamente stroncato ogni artificioso movimento autonomista, che sieno interrotte le trattative segrete con i capi del Nord e che siano rimessi in libertà i 37 arrestati di ieri.

Secondo l'*Agenzia Central News*, le truppe del Governo hanno ripreso ai comunisti la località di Supa, a nord-ovest della Provincia di Honan.

Le elezioni in Grecia
fissate per il prossimo aprile

ATENE, 10

Demerzys e Metaxas si sono completamente accordati per la revisione della Costituzione, dell'attuale Camera, per le elezioni con la proporzionale e circa la data delle elezioni, che avranno luogo nell'aprile prossimo.

La lotta per l'indipendenza in Egitto

I partiti costituiti in fronte unico

chiedono il ripristino della costituzione

CAIRO, 10

La coalizione di tutti i partiti egiziani è stata realizzata sulla base della lotta per l'indipendenza. Il primo obiettivo è il ripristino della costituzione.

L'Agenzia Telegraph Orient *comunica: Gli scontri fra dimostranti nazionalisti studenti e polizia hanno assunto nella serata di lunedì dimensioni pericolose. La polizia è stata costretta a far uso dell'arma ed ha sparato sulla folla. Parecchie persone, fra cui studenti e studentesse, sono rimasti ferite più o meno gravemente. Non è stato possibile precisare il numero esatto dei feriti. I dimostranti hanno distrutto parecchi negozi stranieri, hanno rovesciato carrozzoni tranviari e autobus ed hanno eretto delle barricate, dietro le quali hanno iniziato un bombardamento con sassi ed altri oggetti contro la polizia. La città è rimasta tutta la notte all'oscuro. Il movimento si è esteso dalla capitale anche alle città di provincia e da molte di queste città si annunciano seri scontri.*

Un memoriale a Re Fuad

I capi dei partiti politici hanno deciso quest'oggi di consegnare personalmente un memoriale a Re Fuad, nel quale gli espongono la gravità della situazione, chiedendo che venga ripristinata immediatamente la costituzione del 1923. Questa iniziativa dei partiti politici ha un'importanza speciale perchè essi si rivolgono per la prima volta direttamente al Sovrano, mentre nella motivazione al memoriale, proclamano che l'Inghilterra non ha alcun diritto a ingerirsi nelle faccende interne dell'Egitto.

I capi dei partiti politici hanno anche l'intenzione d'inviare una deputazione dall'Alto Commissario inglese per comunicargli, essere unanime desiderio di tutto il popolo egiziano di mantenere i migliori rapporti con l'Inghilterra, qualora l'Inghilterra non si ingerisca più nelle faccende interne dell'Egitto. La deputazione rileverà ancora che per regolare i rapporti anglo-egiziani è necessario riconoscere pienamente l'accordo del 1930. Ciò significherebbe da parte dell'Inghilterra il riconoscimento della piena indipendenza dell'Egitto.

Il ripristino della Costituzione può avvenire con semplice Decreto Reale, dopo di che il Parlamento sarà riconvocato. Ciò avvenuto, si troverà la procedura più adatta per riunire una conferenza anglo-egiziana per giungere a un accordo simile a quello negoziato e quasi perfezionato nel 1930 da Nahas Pascià col defunto Henderson e che ora potrebbe essere concluso, perchè si ha ragione di ritenere che gli esponenti politici egiziani convengano nella necessità di rinviare ad altro momento la soluzione del problema del controllo egiziano nel Sudan, che fu quello su cui esattamente si arenarono le trattative del 1930.

Oggi la città è rimasta relativamente tranquilla. Tale calma apparente è in taluni circoli attribuita alla tregua che sarebbe stata conclusa tra i capi wafdisti e quelli liberali, i quali anzi hanno avuto una riunione allo scopo di provocare le dimissioni di Nessim Pascià. Sempre secondo tale versione, gli studenti attenderebbero l'esito di dette conversazioni prima di riprendere l'agitazione. In mattinata è volato qualche pugno quando nuclei di goliardi hanno tentato di formare un corteo che è stato disperso dagli agenti; ma tutto è rimasto senza conseguenze.

L'atteggiamento verso l'Italia

Il discorso del Duce alla Camera è largamente riprodotto da tutta la stampa, che è improntata da qualche giorno al maggiore ottimismo. Le smentite italiane, relative al bombardamento di Dessiè, sono pure largamente riportate. La politica interna egiziana e le relazioni con l'Inghilterra continuano ad occupare prevalentemente i giornali. Le intenzioni inglesi, confermate dal discorso di Hoare ai Comuni, continuano ad essere oggetto degli attacchi della stampa di tutti i partiti. L'Ahraam pubblica un lungo messaggio della signora Wissa, esponente wafdista. Il giornale Alsiassa, *organo dei liberali costituzionali, che riportava la protesta degli studenti, è stato sequestrato. Il* Balagh *dimostra il fallimento della politica delle sanzioni, poichè neppure l'«embargo» di petrolio potrà arrestare lo slancio dell'Italia, mentre le Potenze temono di avventurarsi nel blocco che scatenerebbe la guerra mondiale. Il* Basir *ritiene che l'applicazione delle sanzioni pregiudicherà più l'interesse dei sanzionisti che dell'Italia.*

Agitazioni in Siria
Arresti di affiliati a una società segreta

GERUSALEMME, 10

La pubblica sicurezza di Berutti, continuando gli arresti di personalità eminenti, soprattutto nei circoli dell'Università ha arrestato tre professori di nazionalità siriaca sotto l'accusa di affiliazione ad una società segreta. L'azione conterebbe più di 3000 membri per la maggior parte cristiani del Libano, mentre i musulmani sembra si siano astenuti dal parteciparvi, essendo contrariati dal fatto che vi sono ammesse anche le donne.

La salma dell'Aiglon
non verrebbe trasportata agli Invalidi

VIENNA, 10

Negli ambienti legittimisti si ritiene che la notizia data dalla stampa francese del prossimo trasporto a Parigi della salma del Duca di Reichstadt, destinata a essere sepolta agli Invalidi a fianco a quella del padre Napoleone, non risponde a verità. Ad ogni modo è stato richiesto a Stenockerzeel se effettivamente l'Arciduca Ottone, capo della Famiglia Absburgo, abbia dato come la stampa francese afferma, il consenso per tale traslazione.

I laburisti malcontenti
del discorso del Trono

LONDRA, 10

Alla Camera dei Comuni è stato discusso un emendamento laburista all'indirizzo di risposta al discorso del Trono. Detto emendamento deplora che il discorso del Trono non importi nessuna politica costruttiva riguardo al mantenimento della pace, al disarmo e alla disoccupazione. La Camera ha respinto l'emendamento con 382 voti contro 140.

La navigazione nella Manica
paralizzata dalla bufera

LONDRA, 10

Da ieri sera una terribile tempesta imperversa sul Mare del Nord, sul canale della Manica e sulla parte meridionale dell'Inghilterra. La tempesta si prevede durerà ancora tutta la notte. I servizi attraverso la Manica sono stati quasi tutti sospesi: nessun aeroplano ha potuto partire. Un aeroplano che ha tentato di lasciare Croydon al mattino è stato costretto ad atterrare in un campo di fortuna, dopo pochi minuti di volo. Molti servizi di traversata della Manica sono sospesi: qualche piroscafo partito da Calais non ha potuto entrare nel porto di Dover e viceversa.

NOTIZIE BREVI

Un violento incendio è scoppiato ieri sera a Stalingrad, nella più importante officina per la costruzione di camions della Russia. L'opera di estinzione è durata oltre due ore. Si ignorano se vi sono vittime.

60 negozianti di combustibili sono stati arrestati per ordine delle autorità amministrative di Varsavia per aver trasgredito alle decisioni del Governo di abbassare il prezzo del carbone.

A seguito della rigidissima temperatura, in Estonia i fiumi e i laghi sono nuovamente gelati.

La Società Petöfi si è fatta iniziatrice di un movimento per ottenere dal Governo germanico le ceneri di Francesco Liszt che si trovano a Bayreuth.

Quattro colpevoli di abigeato di Limandre, in Spagna, sono stati inseguiti sulla montagna da un gruppo di popolani e, dopo essersi trincerati in una caverna, hanno sparato contro gli inseguitori uccidendo il sindaco del paese.

Una dimostrazione fiamminga ha avuto luogo al Teatro Reale di Gand durante una rappresentazione in lingua francese. Un gruppo di fiamminghi ha dimostrato la sua ostilità gettando nella sala delle bombe fetide e del pepe. La polizia ha operato 50 arresti.

La signora Van Derelst, organizzatrice dell'agitazione contro la pena di morte, dopo essere stata multata di 15 sterline, si è diretta in automobile nei pressi della prigione, dove si stava per impiccare un uxoricida, e con la macchina munita di un potente altoparlante ha disperso la folla che si assiepava dinanzi all'edificio carcerario.

Un violento incendio aumentato dal vento che ne ha ostacolato l'estinzione, ha distrutto completamente a Ferrol una casa abitata da due sposi con due bambini. I genitori si sono salvati. Uno dei figli ha riportato gravi ustioni e l'altro, di otto anni, è morto in seguito alle ustioni.

Marcel Bucarde, arrestato come è noto nei giorni scorsi a Strasburgo, è stato messo in libertà provvisoria.

Nell'esplosione nella miniera di carbone di Lethridge, in provincia di Alberta, hanno trovato la morte 16 minatori. I loro cadaveri che giacevano ad una profondità di 200 metri sono stati tratti dalla miniera.

L'aviatore Russel Thaw, che era partito per recarsi alla ricerca dell'esploratore Ellsworth nella regione antartica, atterrando ad Atalanta nella Georgia, ha avuto l'aeroplano spezzato. Il suo compagno, l'aviatore Frank Hawks, ha preso a nolo un monoplano e partirà insieme al meccanico di Thaw e con gli strumenti speciali di quest'ultimo si recherà al Cile, dove il monoplano sarà caricato a bordo di una nave per far rotta verso l'Oceano Antartico.

L'opera di 700 agricoltori udinesi
in un telegramma al Duce

ROMA, 10

Da Udine è pervenuto al Duce il seguente telegramma: «Con vibrante slancio di amor Patrio e con netto significato di concreta reazione all'assedio economico oggi, inneggiando entusiasticamente a V. E. settecento agricoltori, autentici piccoli proprietari, coltivatori diretti nella zona di bonifica della bassa friulana, solidali tra loro, hanno contemporaneamente intrapreso, alla presenza dei sottoscritti e condurranno a termine i lavori di sistemazione e di immediata messa in coltura di cinquecento ettari nella palude Valdeire, da poco idraulicamente bonificata. Si preannuncia una uguale iniziativa in altre zone della stessa bonifica da parte degli agricoltori che, pronti sempre e dovunque agli ordini di V. E. per le maggiori fortune d'Italia, attendono fiduciosi la completa attuazione del programma per un rapido ed intenso incremento della produzione a valido contributo dell'indipendenza economica nazionale, additando in modo particolare la sistemazione del fiume, l'appoderamento e le case coloniche con avviamento ad alta produzione di altri diecimila ettari ed il pieno sviluppo dell'irrigazione con il conseguente rapido incremento del patrimonio zootecnico. Prefetto Testa, Segretario federale Tumei, presidente Consorzio senatore Mori.

La Confederazione dei commercianti
segna le direttive agli iscritti

ROMA, 10

L'on. Racheli, presidente della Confederazione dei commercianti, ha detto che le direttive della Confederazione nella lotta contro le sanzioni potrebbero riassumersi in queste poche parole: «Economizzare, produrre, procurare i mezzi per i pagamenti da fare all'estero. Ma, ha soggiunto, non è facile tradurle nella realtà senza un complesso di provvedimenti che tengano conto dei molteplici aspetti dell'economia nazionale e della loro concatenazione, come pure dei tempi nei quali i provvedimenti stessi devono essere applicati.

L'intervistato ha parlato quindi della necessità di economizzare sia sui prodotti nazionali, sia su quelli stranieri, utilizzando anche tutti i sottoprodotti, gli scarti, i succedanei e i rottami. Le prudenti e razionali misure prese per la riduzione del consumo della benzina hanno dato risultati soddisfacenti. Il consumo della benzina è sceso in queste ultime settimane ad una media del 30 o 40 per cento. Si può anche calcolare che in seguito alle disposizioni per disciplinare il consumo di olii combustibili si avrà una diminuzione del 60 o 70 per cento. Il consumo delle carni è diminuito di circa il 20 per cento. Per quanto riguarda poi il problema della disciplina e dell'orientamento della produzione, l'on. Racheli ha rilevato la necessità da parte dei commercianti che hanno interesse ad acquistare un determinato prodotto, a organizzarsi in un consorzio per stabilire, d'accordo con le corrispondenti organizzazioni di produttori, le condizioni contrattuali collettive che dovranno fissare le qualità, le quantità e i prezzi medi delle merci prima di iniziare il lavoro produttivo. E' necessario inoltre che entro l'anno 1936 sia risolto o posto in via di soluzione il problema che si riferisce al nostro fabbisogno di legumi secchi, di patate da seme, di semi oleosi, di mangimi per eliminare l'importazione dall'estero.

Concludendo, l'intervistato ha detto che la Confederazione dei commercianti non ritiene che si possa arrivare ad una assoluta autarchia economica e al completo annullamento del commercio con l'estero. Ogni tesi assoluta è utopistica. Però l'assedio economico che il nostro Paese sta subendo, ci dà l'occasione di impostare la nostra politica commerciale coll'estero su basi più realistiche e più conformi alla nostra situazione. A questo riguardo la Confederazione ha già fatto le sue proposte complete ai superiori organi, proposte che si basano sul principio della necessità di mettere le importazioni al servizio delle esportazioni.

Il piano d'azione dei tecnici agricoli
nell'attuale momento economico

ROMA, 10

Sotto la presidenza del senatore prof. Marozzi si è riunito il Direttorio nazionale del Sindacato tecnici agricoli. Aperta la seduta il sen. Marozzi ha rivolto un cordiale saluto ai camerati Gaetani e Giunti in A. O. Quindi sono stati trattati gli argomenti posti agli ordini del giorno. Il sen. Marozzi ha riferito ampiamente sull'attività svolta dalla partenza dell'on. Gaetani; la relazione riporta la piena approvazione. Successivamente è stato definito, dopo ampia discussione, cui hanno partecipato tutti gli intervenuti, il piano di azione dei tecnici dell'attuale momento, addivenendosi fra l'altro alla formulazione di precise proposte per la messa a coltura degli incolti nudi che cespugliati e per il miglioramento delle colture nei terreni soggetti ad uso civico.

Sono state poi esaminate varie questioni di ordine professionale ed in relazione all'attività dei dottori agronomi e dei periti agrari. Sull'importante problema della riforma della facoltà universitaria di scienze agrarie, il Sindacato ha preparato elaborati studi e proposte tendenti a rafforzare la preparazione professionale dei dottori agronomi, onde meglio adeguarla agli alti compiti demandati all'agronomo nella nuova civiltà rurale fascista. Si sono inoltre trattati argomenti professionali e sindacali e la riunione, dopo esaurienti ed elevate discussioni, si è chiusa con il saluto al Duce.

Il Duca d'Aosta inaugura
il corso "Pegaso,, all'Accademia di Caserta

CASERTA, 10

Con un'austera cerimonia, alla quale hanno partecipato tutte le autorità civili e militari, si è svolto il battesimo del Corso «Pegaso» dell'Accademia Aeronautica. Il Padrino, S. A. R. il Duca d'Aosta, ha passato in rivista gli allievi ed ha presenziato allo sfilamento. Il gagliardetto del Corso è stato benedetto dal Vescovo di Caserta.

L'Istituto fascista di Cultura di Fi[ume]
per la resistenza della Nazio[ne]

FIUME, [10]

Alla Casa del Fascio ha avuto luogo questa sera, la prima riunione del Consiglio direttivo dell'Istituto fascista di coltura, il quale, presente il Federale, il vicepresidente, si è messo in [...] nella lotta antisanzionista decidendo di collaborare con le iniziative culturali con il pensiero alla magnifica resistenza della Nazione contro le assurde [...] sioni del consesso ginevrino.

Il Federale ha preso per primo la parola rivolgendo il suo saluto a tutti i componenti il Consiglio. Dopo una breve relazione dell'attività svolta fin ora e una illustrazione del vasto programma che l'Istituto fascista di coltura si propone di svolgere, fatta dal presidente Gerini, ha avuto luogo un'importante discussione sulle attribuzioni e i delicati compiti affidati alla sezione giovanile istituita per la prima volta, alla sezione storica che avrà il compito della compilazione di una storia del Fascismo fiumano, nonchè della sezione musicale che cercherà i modi di favorire e la diffusione alla nostra musica nel paese del Carnaro. Il Federale, tenendo presenti le varie opinioni esposte, ha fatto conoscere le pratiche direttive che si adattano alle esigenze dei tempi nei quali occorre che ogni forza economica, politica, morale e culturale deve essere in linea per assicurare il completo successo alla magnifica azione di resistenza.

Ha suscitato pure una favorevole impressione la proposta fatta dal [...] Lengyel di costituire una sezione per la propaganda e la divulgazione tra le masse delle scienze naturali. La riunione è chiusa con il saluto al Duce ordinato dal Federale.

Forti rimesse degli italiani negli [Stati Uniti]
previste per Natale

NEW YORK, [10]

Le banche italiane di New York curano che le rimesse degli emigrati per Natale supereranno notevolmente quelle dell'anno quelle del 1931.

Il Ministro d'Italia ad Ate[ne]
presenta le credenziali a Re Gio[rgio]

ATENE, [10]

Stamane S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza il R. Ministro d'Italia, Boscarelli, che gli ha presentato le sue credenziali ed è stato trattenuto dal Sovrano in cordiale colloquio.

La transitabilità della strada del Monte Ma[ggiore]

ROMA, [10]

L'Azienda Autonoma Statale della Strada, in data odierna, comunica: la strada statale SS n. 60 del Monte Maggiore, tratto Aurania di Bo[...] Breghi di Abbazia, neve, transitabile con catene.

Bollettino meteorologi[co]
10 dicembre

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temp. Mass.
Trieste.	var.	piov., agitato	[illegible]
Roma.....	aum.	sereno	[illegible]
Torino ..	—	—	[illegible]
Milano...	aum.	coperto	[illegible]
Genova..	var.	sereno, mosso	[illegible]
Venezia	dim.	coperto, mosso	[illegible]
Firenze..	aum.	misto	[illegible]
Ancona..	dim.	piov., agitato	[illegible]
Bologna	aum.	nevoso	[illegible]
Napoli ..	—	—	[illegible]
Taranto	—	—	[illegible]
Palermo	dim.	coperto, mosso	[illegible]
Catania	var.	coperto, mosso	[illegible]
Cagliari	var.	piovoso, calmo	[illegible]
Tripoli..	dim.	coperto, grosso	[illegible]
Messina.	staz.	coperto, calmo	[illegible]
Trento ..	aum.	coperto	[illegible]
Lecce......	var.	misto	[illegible]
Bari......	aum.	coperto, mosso	[illegible]
Sanremo	staz.	sereno, calmo	[illegible]
Bengasi..	dim.	misto, agitato	[illegible]
Foggia...	var.	misto	[illegible]
Rimini...	staz.	piovoso, grosso	[illegible]
Sassari...	aum.	coperto	[illegible]

Le previsioni del tempo per og[gi]

Previsioni emesse alle 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: stabile, con perturbazioni in diminuzione. Stato del cielo: prevalentemente coperto con pioggie temporalesche sulle isole; nuvoloso con schiarite più o meno ampie sulle rimanenti regioni, brevi nevicate sull'alta Italia e lungo l'Appennino settentrionale e centrale, qualche pioggia sulle [regioni] meridionali e lungo il versante adriatico. Venti: moderati o alquanto forti sull'alta e media Italia, tra levante e [sci]rocco sulle regioni meridionali, forti [...] no tramontana sulla Sardegna. Temperatura in leggera diminuzione. Mare [...] valenza agitato.

[Gl]i accordi di Parigi in pericolo per un improvviso dissenso nel Gabinetto inglese

Eden alla riscossa - L'imbarazzo di Baldwin - Il Governo francese approva i risultati dei colloqui Laval-Hoare - Le nuove incognite di Ginevra

[S]anzionisti britannici all'opera

LONDRA, 10

[...]ordo di Parigi corre il pericolo [...]re buttato all'aria dagli ele[...]estremisti del Gabinetto inglese: [...]troversia italo-etiopica, sbalordi[...]tto tutti gli aspetti, sia per le [...]sioni, sia per le complicazioni [...]provocato, doveva riserbarci an[...] sorpresa della minaccia di una [...]l Gabinetto britannico.

I Ministri divisi

[...]nor Antony Eden, messo un po' [...]e da qualche tempo in qua, ri[...] primo piano e gli effetti, come [...], non possono essere che fune[...]i si è opposto all'approvazione [...]mini dell'accordo di Parigi — [...]che doveva essere presentato al[...] e all'Etiopia come base di di[...]e per il regolamento della que[...] — e da 24 ore ha fermato la mac[...]che, come molti speravano, po[...]rtare a una soluzione.

[...]a stasera si è in alto mare e in [...]e assai burrascoso. Le cose si [...]ccedute nel mistero. Ieri sera il [...]io di Gabinetto britannico si ra[...]la Camera dei Comuni per esa[...] l'accordo. La riunione fu inso[...]le lunga — settanta minuti, [...] di solito queste riunioni sono [...]eri — e alla fine tutti i Ministri [...]ero nel più stretto silenzio. Pe[...]ppe che l'accordo, salvo qualche [...]are di scarsa importanza, era [a]pprovato.

[...]dissima ora della sera si sparse [...]zia di gravi dissensi nel Gabi[...] più precisamente, si disse che [...]veva trovato le clausole troppo [...]oli all'Italia, aggiungendo che [...] avrebbe potuto consigliare l'ap[...]one alla Società delle Nazioni. Si [...]nche di dimissioni di Eden, il [...]vrebbe fatto smentire la voce, [...] colloquio di un'ora col Sovrano.

[...]via stamane i giornali hanno [...]ato che l'accordo era stato ap[...], che il suo testo era stato co[...]o a Roma e a Addis Abebà, che [...]on si dimetteva e che anzi sareb[...]to domani per Ginevra. I gior[...]etari, sanzionisti e antifascisti, [...]tavano largamente l'accordo, [...]a troppa avversione.

[U]na riunione improvvisa del Gabinetto

[...]mba è scoppiata a mezzogiorno, [...] si è saputo che alle 11 il Con[...]i Gabinetto si era riunito im[...]amente per riesaminare l'accor[...]pore generale. E non era già [a]pprovato ieri sera? Ci si è chie[...]gni parte. Sì e no; approvazione [...]nsione nello stesso tempo; ac[...]o e rinvio; insomma, confusio[...]rale. La nuova riunione dei Mi[...]ntanto, durava altri 10 minuti [...]ine ripetizione del silenzio er[...] misterioso di ieri sera.

[...]rdi si apprendeva che il famoso [...] non era stato ancora ratificato [...]siglio, il quale se ne occuperà [...]terza volta domani. Cosicchè a [...]non veniva data conferma della [...]ata da Hoare, nè a Roma e a [...]bebà se ne comunicava ufficial[...] testo.

[...] quindi, per ora, trionfa e con [...]ifascismo, il quale vede in una [...]e soluzione della controversia [...]ssina la sua definitiva sconfitta. [...]a la giornata, poi, conversazioni [...]he fra Londra e Saint Moritz, [...]r Samuel Hoare, tra Londra e [...]ove lo sbalordimento non è mi[...] quello di Londra, fra Londra [...]ra, dove i rappresentanti delle [...]Potenze strillano più delle oche [...]pidoglio, e da ogni parte mi[...]proteste, preghiere, proposte di [...]zioni e incitamenti a tener duro, [...]a del grado personale d'indi[...].

[...]ocietà per la Lega delle Nazio[...]lero anglicano e protestante, in [...]ia dei laburisti, si sono messi [...] prima linea a gridare: «Si dà [...]all'Italia», facendo coro al sig. [...] quale ormai sembra diventato [...]tro della Società delle Nazioni [...] Gabinetto inglese, anzichè vi[...].

[Res]ponsabilità dell'Inghilterra

[...] più curioso è che il testo del[...] non è ancora ufficialmente co[...] nei suoi termini esatti. Vi è [...]ndiscrezione del noto antifasci[...]inax nell'*Echo de Paris*, indi[...] commessa all'evidente scopo di [...]le conversazioni Laval-Hoare, [...]si è affatto sicuri che sia esat[...]verno britannico fa dire che la [...]zione è imprecisa e, che a ogni [...]suscettibile di mutamenti; men[...]Parigi si telegrafa che il collo[...] Laval e Hoare era giunto a [...]ni definitive (sempre inteso co[...]sta di discussione da presen[...]Italia) salvo la ratifica dei ri[...] Governi.

[...] Consiglio dei Ministri france[...]approvato il testo dell'accordo, [...]verno britannico lo tiene an[...]sospeso e non è affatto detto [...]ni lo approvi, sebbene autore[...]istri come Newille Chamber[...]rd Halsham, Runciman, Sir [...]mon e lo stesso Baldwin lo ap[...]fortemente. Ma Eden ha con [...] Ministri che non parlano e vo[...]tro.

[...]onseguenze di tutto ciò sono [...]plicate e ciascuno può dedurle [...]Ma una cosa è certa, che la [...]agna si assumerà da sola l'in[...]tera responsabilità del sabotaggio della soluzione del conflitto, se seguirà il consiglio del Sig. Eden.

La controversia ha avuto subito una ripercussione alla Camera dei Comuni. Sono fioccate le domande alle quali il Primo Ministro Baldwin ha risposto in modo piuttosto imbarazzato. Prima di tutto egli ha detto che l'indiscrezione commessa dal giornale francese circa i termini dell'accordo da presentare all'esame dell'Italia «ha reso ancora più difficile un già difficilissimo e delicato affare».

Dibattito ai Comuni

Il capo dell'opposizione laburista, maggiore Attlee, ha chiesto al Primo Ministro se prima d'intraprendere qualunque azione per arrivare a una soluzione del conflitto la Camera ne sarebbe stata informata. Baldwin ha risposto che il Comitato di coordinazione di Ginevra aveva dato ai Governi francese e britannico il compito di cercare una base per la soluzione della disputa italo-etiopica. La proposta di soluzione di cui si parla — ha continuato il Ministro — deve, prima di tutto, essere sottoposta al parere delle due parti in causa.

Quindi Baldwin ha continuato: «Il Ministro degli Esteri, passando da Parigi, ha avuto sabato e domenica delle conversazioni con il signor Laval. Certe proposte avevano un carattere esclusivamente procedurale. Fino a questo momento non sono state sottoposte basi di conversazioni nè all'Italia nè all'Abissinia. Sarebbe perciò prematuro fare in questo istante comunicazioni in proposito.»

Ma Attlee insiste: «Si può almeno sapere se le indiscrezioni della stampa sono o no esatte e se esse si possono considerare come concluse nella cornice del Covenant della Società delle Nazioni?»

Il Primo Ministro risponde di non aver letto i giornali. «Soltanto qualcuno mi ha riferito indiscrezioni commesse in Francia, so però che fra le indiscrezioni della stampa e il testo unico vi sono molte differenze sostanziali.»

Attlee non è soddisfatto e ribatte ancora. Egli chiede che siano fatte sulla questione comunicazioni alla Camera dei Comuni, ma Baldwin risponde: «Io non nasconderò niente al Parlamento, ma in questo momento non posso dire nulla. Ho passato tutta la mattinata di oggi a esaminare questa questione, ma non sono ancora del tutto sicuro che l'accordo sia stato perfezionato. Ripeto che ogni indiscrezione prima che le due parti interessate abbiano preso conoscenza del testo, non solo non apporterebbe alcun vantaggio, ma sarebbe di vero danno.» Il Primo Ministro ha poi assicurato la Camera che porterà la questione alla sua discussione in una prossima seduta, prima delle feste natalizie.

Dichiarazioni di Eden

Le interrogazioni fioccano e alcune di esse sono anche maligne, ma il Primo Ministro si limita a rispondere a tutti in blocco così: «Ciò che ha detto finora il Governo non è mutato: la condizione pregiudiziale per l'approvazione dell'accordo circa la controversia è che tutte le tre parti in causa, la Lega e i due belligeranti, si mettano d'accordo.»

Ma l'opposizione evidentemente non è soddisfatta, perchè qualche ora dopo, verso le venti, il deputato Lees Smith chiede qualche schiarimento al Governo circa le proposte di pace per il conflitto italo-abissino dicendo: «Anche se le proposte pubblicate dalla stampa sono esatte solo per metà, vi è una contraddizione profonda fra quel testo e lo Statuto della Società delle Nazioni. Il Governo ha così abbandonato un punto fondamentale del programma da esso sostenuto durante le elezioni.

A quest'interrogazione risponde Eden, il quale ricorda in quali condizioni le proposte sono state elaborate a Parigi e dichiara che esse debbono essere accettate dalle tre parti in causa. I tre grandi principii sui quali le proposte sono passate, aggiunge Eden, sono: 1.o uno scambio di territorio che accordi dei vantaggi definiti alle due parti; 2.o un aiuto della S. d. N. all'Etiopia, allo scopo del suo sviluppo sociale, economico e amministrativo; 3.o facilitazioni speciali per i coloni italiani e le società italiane per ciò che concerne lo sviluppo economico.

L'oratore dice poi che molti resoconti della stampa sull'argomento contengono numerose inesattezze importanti, mentre altri resoconti si contraddicono l'uno con l'altro. Pure le informazioni del *Times*, dice Eden, contenevano delle inesattezze importanti. Non è possibile per me, continua, rendere pubbliche le proposte discusse a Parigi. Sarebbe senza precedenti pubblicare delle proposte che noi speriamo serviranno di base ai negoziati, prima che i principali interessati le abbiano lette. Ciò renderebbe assolutamente certo l'insuccesso.

«Merito la vostra fiducia»

Non possiamo pubblicare queste proposte, prima che l'organizzazione interessata della S. d. N. le abbia esaminate e abbia deciso quale seguito vi sia da dare.

La Granbretagna è stata unicamente interessata in questo litigio in quanto è membro della S. d. N. Dopo aver affermato che il Regime interno dell'Italia non riguarda affatto gli inglesi, Eden ha dichiarato che le proposte concordate a Parigi non rappresentano necessariamente il punto di vista del Governo francese, il punto di vista del Governo britannico, ma dei suggerimenti che, a giudizio di coloro che hanno partecipato alle conversazioni, potrebbero permettere alle parti di entrare in rapporto ed è tutto ciò che queste proposte mirano a fare.

Sicuramente, ha continuato Eden, sarebbe poco saggio per le terze parti condannare le proposte prima di conoscerle; condannarle sarebbe esprimere una opinione a loro riguardo, prima di sapere se esse riusciranno accettabili ai principali interessati. Siamo di fronte al fatto che se l'Italia, l'Etiopia e la S. d. N. accettano una discussione sulla base dei suggerimenti di Parigi, nessuno di noi dirà di no, anche se alcune delle proposte non ci piacciano particolarmente. Dopo aver affermato che le proposte di Parigi contengono i particolari sugli scambi di territori surriferiti, Eden continua: se ciò che il Governo fa ora è contrario al principio del «Covenant», spetta alla S. d. N. di dirlo, e se questa lo dice, il Governo inglese sarebbe pronto ad accettare il suo giudizio. La S. d. N. ci ha dato la sua fiducia approvando che noi intraprendessimo il compito attuale e noi abbiamo tutta la fiducia nel giudizio della S. d. N., quando essa esaminerà queste proposte.

Io ho detto tutto quello che posso dire nella fase attuale, io vado domani a Ginevra, vi apprenderò le vedute dei miei numerosi colleghi e vi discuterò con essi gli aspetti di questa situazione complicata. Prego i Comuni di non cercare di farmi prendere un impegno preventivo di seguire certe forme particolari di procedura nel mio compito. Io credo che mi si accordi la fiducia nel compito che nessuno può invidiarmi e che io spero tutti mi aiuteranno a condurre a buon fine.

Parigi e Londra d'accordo?

Una nota ufficiosa della «Havas»

PARIGI, 10

La conversazione che il sig. Pietro Laval ha avuto questo pomeriggio con Sir Roberto Vansittart e Sir Giorgio Clerk, è durata una quarantina di minuti appena. Una nota dell'Agenzia Havas dice che essa è stata sufficiente per consacrare definitivamente l'accordo dei Governi francese e britannico sulle formule di regolamento del conflitto italo-etiopico elaborate dal Presidente del Consiglio e da Sir Samuel Hoare. Queste formule sono oggetto di proposte che saranno trasmesse fin da questa notte agli Ambasciatori e ai Ministri dei due Paesi a Roma e ad Addis Abebà.

Il Sottosegretario permanente al Foreign Office e l'Ambasciatore erano latori di istruzioni concretate durante il Consiglio di Gabinetto britannico, dopo due deliberazioni. Legittimamente, aggiunge la nota, il Governo di Londra aveva voluto studiare con cura il progetto al quale aveva sottoscritto il capo della politica estera inglese, progetto la cui ampiezza e le cui conseguenze giustificavano una matura riflessione. Il Consiglio di Gabinetto britannico ha approvato interamente le proposte di pace che gli erano state sottoposte e, se delle modificazioni sono state da esso reclamate, esse non potevano mirare che a particolari di redazione, come lo attesta la rapidità con la quale l'accordo ha potuto farsi questa sera sul posto.

Rimanera tuttavia da fissare la questione della procedura. Questa non è, del resto, completamente risolta, e il signor Laval, che parte domani sera per Ginevra, avrà, nel treno e all'arrivo, conversazioni a tale soggetto con il signor Eden, che si reca pure in Svizzera per rappresentare il suo Paese nel Comitato dei Diciotto. Il signor De Madariaga si troverà egualmente nel treno. I Ministri francese e britannico avranno così occasione di conferire su questa stessa questione col Presidente del Comitato dei Cinque. (Stefani).

VIVA IMPRESSIONE NEGLI AMBIENTI PARIGINI

Previsioni sull'atteggiamento di Laval a Ginevra

PARIGI, 10

L'attesa con la quale la Francia segue la sorte del progetto di componimento del conflitto italo-etiopico preparato da Laval e da Hoare, attesta e conferma la favorevole impressione che aveva prodotto la notizia dei risultati a cui erano giunti domenica sera i rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra. Le reticenze e le esitazioni del Gabinetto di Londra hanno prodotto nella capitale francese un profondo senso di disappunto, che trovava una eco precisa nel malessere di cui davano visibilmente prova i servizi del Quai d'Orsay.

I nemici della pace al lavoro

Ma per noi le difficoltà che sono sorte, sia al Foreign Office, sia alla Camera dei Comuni, hanno un significato particolare: esse confermano quella preoccupazione di riserbo e di riservatezza che ci era stata manifestata personalmente da Laval domenica scorsa e alla quale non era estraneo il timore che il lavoro di Parigi dovesse urtarsi in una azione di sabotaggio di cui possono facilmente individuarsi gli ispiratori.

Ieri e ieri l'altro è stato da noi segnalato il movimento di propagazione d'informazioni false dovuto ai servizi personali del signor Eden e che, come c'era da aspettarsi, ha raggiunto lo scopo. Alla testa di questa autentica organizzazione di gangsterismo giornalistico, si trova appunto Gordon Lenoks, redattore diplomatico del *Daily Telegraph* e uomo di fiducia di Eden.

La reazione di una parte dell'opinione inglese è tutta ispirata a quegli argomenti che sono stati sempre accertati nel settore antiitaliano di Londra e che compiono ora il supremo tentativo di far naufragare tutti gli sforzi di Laval. A questi sforzi Laval era riuscito a dare un'impronta d'intesa franco-britannica che, dal punto di vista strettamente diplomatico, era destinata a facilitare l'adesione dell'Inghilterra alla tesi francese.

Oggi la resistenza britannica assume un aspetto che la Francia è in diritto di considerare come un rifiuto di collaborazione sul terreno non solo del conflitto italo-etiopico, ma su quello di tutta la politica continentale. Hoare può uscire esautorato dall'infortunio che ha incontrato a Londra il progetto stabilito d'accordo con Laval, il quale avrebbe premesso, prima di iniziare i colloqui con i suoi interlocutori britannici, che l'esperimento delle sanzioni non poteva più oltre essere proseguito, perchè contrario a una sana politica di pace.

La collaborazione anglo-francese in pericolo

Il Presidente del Consiglio francese avrebbe fatto valere la propria ripugnanza a collaborare più oltre a un'azione contraria al sentimento dei francesi e solo ottenendo la sospensiva dell'azione sanzionista avrebbe aderito al principio di dare una forma di passo comune (franco-britannico) alle proposte da sottomettere ai Governi interessati e destinate poi alla Società delle Nazioni.

Tale collaborazione francese e britannica era apparsa come di ottimo augurio per il successivo sviluppo della politica dei Gabinetti di Londra e Parigi nei confronti di quello di Berlino, che è senza dubbio la preoccupazione che dominerà le due Cancellerie interessate, appena sarà attenuata la questione italo-etiopica. Se ora Londra rifiuta di accettare il progetto e se vi apporta delle modifiche tali che l'Italia si vedrà costretta a rifiutarle, la Francia si troverà disimpegnata nei suoi movimenti e la collaborazione con l'Inghilterra sarà rimessa sul tappeto, per non dire peggio.

A Parigi si considera il nuovo aspetto della situazione come estremamente imbarazzante per Laval, che è in diritto di ritenersi vittima delle manovre di Eden. A tale proposito si considera che Londra potrebbe sottrarsi al pericolo di assumere la grave responsabilità di far fallire le trattative in corso, dando al progetto una definitiva accettazione di principio, per poi farlo silurare a Ginevra in sede allargata.

Per la riuscita di un tale piano l'annunciata presenza di Eden alla riunione del giorno 12 può essere considerata come una sicura garanzia per coloro che desiderano veramente di giungere a una situazione di fatto ancora più grave di quella che è stata creata con la messa in moto del meccanismo delle sanzioni. Ma l'opinione mondiale saprà individuare gli autori delle manovre, e ancora una volta si saprà chi, se l'Italia o l'Inghilterra, desidera veramente allargare il conflitto e scatenare un nuovo cataclisma europeo.

In linea strettamente storica ci si può forse compiacere di questo nuovo e sintomatico episodio della politica britannica, che costituisce una nuova e luminosa conferma della opportunità per l'Italia di una politica guardinga e realistica. Nel dire alla Camera dei deputati che il popolo italiano ascolta le parole, ma giudica dai fatti, Mussolini aveva giustamente formulato un monito per coloro che a Parigi stavano per accingersi, sabato scorso, a esaminare praticamente i termini del conflitto italo-etiopico. Con l'«anticipo» che gli è proprio e caratterizza tutta la grandiosa opera Sua, il Capo del Governo italiano dava un avvertimento salutare rifiutando di rallegrarsi intempestivamente del discorso pronunciato da Hoare il giorno prima.

Contro pericolose indiscrezioni

Alcuni giornali francesi avevano anzi creduto di dover deplorare la mancanza, nel discorso del Duce, di riferimenti che tenessero conto della cordialità con la quale il rappresentante dell'Inghilterra si era espresso. I fatti provano che anche questa volta Mussolini ha visto giusto, preferendo indicare al popolo italiano che il mezzo migliore per non incorrere in disillusioni era quello di giudicare su quantità positive.

In ogni modo, sin da ieri notte, Laval veniva informato delle difficoltà opposte dal Governo di Londra al progetto. A mezzanotte il Presidente del Consiglio francese riceveva Vansittart, Segretario permanente del Foreign Office, che gli comunicava quanto gli era stato trasmesso da Londra. Alla conversazione era presente anche Leger, segretario particolare al Quai d'Orsay. In tali condizioni, la comunicazione che Laval faceva stamane al Consiglio dei Ministri prendeva un carattere estremamente riservato, poichè mancavano elementi sulla sorte del progetto nella procellosa navigazione delle acque del Tamigi.

Nella giornata, Laval, che già il giorno prima aveva fatto diramare alla stampa un comunicato per mettere in guardia il pubblico sulle pubblicazioni contenenti indicazioni sulle basi dell'accordo, faceva distribuire ai giornali un breve comunicato ancor più secco e che dimostra l'irritazione con la quale il Ministro degli Esteri ha registrato il tentativo di siluramento del progetto. Tale comunicato dice:

«Il Ministero degli Esteri ha fatto pubblicare una nota sul carattere immaginario di certe pubblicazioni della stampa nei riguardi del contenuto del progetto elaborato a Parigi da Sir Samuel Hoare e da Pierre Laval. I giornali continuano tuttavia a inserire false interpretazioni su tale progetto. Il Ministero degli Esteri mette una volta di più l'opinione pubblica in guardia contro qualsiasi pubblicazione di tale natura».

D'altra parte si conferma che Laval partirà domani per Ginevra. Quale che sia, infatti, l'evoluzione diplomatica della situazione, come essa risulta da quanto si è prodotto dopo il convegno di Parigi, Laval tende ad assumere a Ginevra una parte più attiva di quella che non ha potuto fare finora. Al Quai d'Orsay ci si è reso conto che l'offensiva societaria dell'Inghilterra ha già avuto tra gli altri effetti, quello di spostare l'asse dell'influenza ginevrina da Parigi a Londra.

Forte di tre voti favorevoli ottenuti alla Camera dei deputati sulle questioni che avevano indirettamente un chiaro orientamento sugli affari internazionali, Laval desidera ricuperare il terreno perduto e fissare la linea definitiva della politica francese. Egli non vuol sottrarsi ai doveri societari, ma intende, in pari tempo, lavorare per la pace e non spingere l'Europa verso la guerra servendosi dell'irresponsabilità anonima e collettiva della Lega. Senza pregiudicare il suo atteggiamento, Laval deve aver fatto allusione a questi aspetti della sua azione nella conversazione che egli ha avuto stasera tra le 18 e le 18.40 con Sir George Clerk, Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, e con Vansittart, Segretario permanente del Foreign Office, venuto al Quai d'Orsay per informare Laval della piega poco felice presa dal progetto Hoare-Laval nella sua sosta londinese.

Vansittart ottimista

Tuttavia i due rappresentanti del Governo britannico si affrettavano ad aggiungere che le modifiche proposte da Londra vertevano solo su questioni particolari e non infirmavano il tenore generale del documento e il suo valore conciliativo. Laval, come veniva confermato più tardi, si rendeva conto delle varianti apportate dal Gabinetto inglese e impiegava i suoi argomenti per ristabilire quell'equilibrio ch'era stato la sua principale preoccupazione durante i negoziati con Hoare. Laval aveva ragione delle ultime resistenze, tanto che Vansittart, uscendo dal Gabinetto del Ministro francese, dichiarava alla stampa: «*Sono ottimista; i nostri due Governi sono in completo accordo*». Il Sottosegretario permanente al Foreign Office aggiungeva, con una punta di amarezza nell'inflessione della voce: «*Devo confessare che i nostri lavori sono stati ostacolati da indiscrezioni commesse dalla stampa*». L'alto funzionario del Ministero degli Esteri inglese confermava in tal modo la causa della movimentata giornata di ieri.

Poco dopo si annunziava che il perito inglese Peterson, partito stasera da Londra, farà ritorno domani a Parigi e informerà l'Ambasciatore di Granbretagna e Vansittart dei risultati definitivi della riunione del Gabinetto britannico.

I propositi del «Premier» francese

Secondo gli ambienti bene informati, il proposito di Laval sarebbe quello di chiedere la sospensione della riunione dei Diciotto e di incaricare il Comitato dei Cinque di prendere atto delle proposte franco-britanniche, registrando le eventuali risposte dei Governi interessati, allo scopo di dare alla questione italo-etiopica il seguito che essa comporta. D'altra parte la presenza di Laval a Ginevra garantisce un normale sviluppo della situazione diplomatica e societaria, che potrebbe essere messo in pericolo da nuove manovre di Eden.

Due sono infatti i pericoli che possono sorgere nel Parlamento internazionale della Lega, terreno eccellente per le subdole azioni di sabotaggio: la eccezione che qualcuno dei signori sanzionisti può sollevare per infirmare la procedura impiegata con la comunicazione al Governo di Roma del progetto prima che si sieno pronunciati gli organi della Lega. Tale difficoltà darebbe buon giuoco a quei membri delle delegazioni che oggi si sono rallegrati del colpo di freno manovrato a Londra contro Laval. L'altro pericolo è che, entrando nel merito, qualche zelante «alter ego» degli attori principali della scena ginevrina si creda in dovere di accusare il progetto Hoare-Laval di eccessiva generosità. Come si vede, prima ancora che si conoscano i termini dell'accordo e che su di essi sia resa nota l'opinione del Governo britannico, già si delineano i disegni e i propositi di quei fattori della politica internazionale ai quali la potenza fascista turba da tempo i sonni.

Disorientamento nei circoli societari

GINEVRA, 10

L'attenzione degli ambienti politici ginevrini, come dei corridoi della Lega, continua più che mai a concentrarsi sull'attività che intorno alla crisi abissina viene svolta a Parigi e a Londra. D'altra parte le notizie contradditorie che giungono da queste due capitali fanno alternare l'ottimismo e il pessimismo. Così, mentre durante tutta la giornata si tendeva a considerare più favorevolmente la nuova situazione creatasi in seguito alle proposte franco-inglesi per tentare di regolare pacificamente il conflitto fra l'Italia e l'Etiopia, la notizia, giunta in serata, la quale affermava che il Governo inglese non ha [anc]ora definitivamente approvato queste proposte, ha determinato un senso [di] generale disorientamento. Poichè il comunicato ufficiale franco-inglese pubblicato al riguardo era considerato come molto esplicito, ci si domandava quali potessero essere le ragioni che hanno provocato questo nuovo colpo di scena. In qualche ambiente si accennava anzi alle difficoltà derivate dal fatto che l'opinione pubblica inglese è stata inverosimilmente montata contro il nostro Paese.

Circa la riunione del Comitato dei Diciotto che avrà luogo giovedì prossimo e alla quale parteciperanno Laval per la Francia ed Eden per l'Inghilterra, data l'incertezza della situazione, si prevede che, con ogni probabilità, non sarà presa alcuna decisione.

Naturalmente, dopo le ultime notizie pervenute stasera da Londra, non si attribuisce più la stessa importanza di ieri alla convocazione per il 17 del corrente mese dell'Esecutivo societario. Come abbiamo già riferito, questa convocazione era stata posta piuttosto in relazione con la crisi abissina che con la questione dello stabilimento degli assiri nell'Irak.

Ciò non di meno si ricorderà che, quando nella seduta del Comitato di coordinazione del 2 dicembre scorso il Presidente del Consiglio belga Van Zeeland propose di dare un mandato alla Francia e all'Inghilterra per compiere uno sforzo in vista di regolare pacificamente la vertenza tra l'Italia e l'Etiopia, il rappresentante della Polonia fece osservare che soltanto il Consiglio dell'Assemblea ha la competenza di poter dare tale mandato. Se ne deduce che il Comitato dei 18, in ogni caso, non ha veste per occuparsi della procedura di conciliazione.

Riferiamo infine che, secondo il parere dei circoli societari, anche se i negoziati dovessero iniziarsi, non potrebbero essere che molto lunghi e difficili, e probabilmente senza risultato, visto che, come ha affermato questa sera Baldwin alla Camera dei Comuni, si è sempre al punto di dover risolvere la quadratura del circolo, e cioè di trovare un accordo che dia in pari tempo soddisfazione all'Italia, alla Società delle Nazioni e al Negus.

CRONACA DELLA CITTÀ

FRONTE ANTISANZIONISTA

L'offerta delle "fedi,,

La cerimonia della consegna delle fedi il giorno 18 dicembre 1935-XIV, trigesimo dell'assedio economico, si svolgerà nel modo seguente:

Alle ore 12 S. A. R. la Duchessa d'Aosta si recherà sul colle di San Giusto e davanti al Monumento ai Caduti offrirà per prima la sua fede nuziale. L'Augusta Principessa sarà ricevuta da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale, dalla fiduciaria del Fascio Femminile, dalla presidente dell'Associazione Famiglie dei Caduti in Guerra e dalle altre autorità cittadine. Seguirà la consegna delle fedi da parte delle autorità e dei cittadini. In precedenza saranno benedetti tutti gli anelli di acciaio che il Partito distribuirà in città.

Nel pomeriggio e fino a sera l'offerta continuerà a San Giusto presso il Monumento ai Caduti. Nello stesso pomeriggio essa si svolgerà pure in piazza Oberdan presso il Monumento al Martire, in piazza Unità tra i Pili, monumento agli automobilisti Caduti in guerra, e presso tutti i Gruppi rionali fascisti.

Al tavolo di consegna saranno le Madri e Vedove dei Caduti e le camerate del Fascio Femminile, che assumeranno i nomi degli offerenti, i quali per semplificare la cosa potranno presentare il loro biglietto col nome e cognome. E' del pari consigliabile che i coniugi prima di recarsi all'offerta, provino presso gli orafi della città l'esatto diametro delle loro fedi. In tal modo potranno chiedere senza troppe prove l'anello della misura esatta.

Nelle sedi rionali, in piazza Oberdan e in piazza Unità il servizio della raccolta sarà diretto dalla vice-fiduciaria del Fascio Femminile e dalle Madri dei Caduti decorati di medaglia d'oro. In caso di maltempo le consegne si faranno in locali al coperto di cui sarà data comunicazione.

Il XXIX elenco

delle offerte d'oro allo Stato

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti ulteriori gratuite offerte di oro allo Stato:

Schiavon Vesta e Mario oro gr. 18.90 [illegible]

[illegible]

gr. 4.70; Bernardis prof.ssa Dolores oro gr. 10.20 (arg. gr. 660 lordo).

Al Fascio di Senosecchia sono pervenute le seguenti offerte di oro e argento allo Stato:

Lorenzi Mario oro gr. 0.40; Porta Giacomo gr. 1.80 (arg. gr. 10); Ambrosi Francesco oro gr. 11.90; Emili Mario gr. 4.60 (arg. gr. 220).

Il Segretario federale ringrazia vivamente.

Leggasi nell'elenco XXI Amelia e Vittorio Betta, anzichè Fetta; nell'elenco XXV: Caterina ved. Leban Andreina e Gemma, anzichè Mina ved. Leban; Steffè dott. Ennio, anzichè Enrico.

All'Ufficio collocamento dell'industria sono disponibili alcuni posti per operai delle seguenti categorie: saldatori elettrici, tubisti montatori amianto, apprendisti, fuochista, elettromeccanici, pellicciaia, armatori ferroviari. Gli interessati si presentino dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 15 in via Beccaria n. 9.

Un film tedesco di propaganda per Grado. Stamane alle 11, al Cinema Impero (via Battisti), verrà proiettato in visione esperimentale, un film di propaganda turistica su Grado, assunto mesi fa a proprio rischio dalla ditta Leo Grünberger di Vienna, la quale — se il film sarà approvato dall'Azienda di cura di Grado e dal Ministero Stampa e Propaganda, di Roma — lo farà visionare nei prossimi mesi negli Stati dell'Europa centrale (Austria, Ungheria, Germania, Cecoslovacchia e Svizzera).

La raccolta dei metalli

I rottami e gli oggetti di metallo si possono vendere al centro di raccolta di Androna del Pozzo N. 4. Si possono offrire gratuitamente allo stesso centro di raccolta, a quello di via Galatti 9 e a quelli istituiti presso i dieci Gruppi Rionali Fascisti.

Oggi i mezzi di trasporto della Federazione ritireranno il metallo offerto dai cittadini completando la raccolta nelle vie Rittmeyer, Commerciale, Udine, Milano, Filzi. Domani effettueranno la raccolta in piazza Goldoni, e via Gallina, piazza S. Giovanni e via Imbriani.

Contemporaneamente si effettuano i ritiri a domicilio dei quantitativi segnalati per lettera degli offerenti.

ESEMPI

L'offerta degli operai di Monfalcone inviata al Duce

Le maestranze del Cantiere navale di Monfalcone hanno offerto allo Stato con spontaneo, patriottico gesto, lire 6058.55, che il Segretario federale ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo.

Il Segretario federale ringrazia vivamente gli offerenti tutti, lieto di portare a loro conoscenza che il gesto è stato molto apprezzato da S. E. il Segretario del Partito e dal Direttorio Nazionale del Partito.

Polizze di combattenti

A mani del Segretario federale hanno fatto offerta delle loro polizze di ex combattenti: Valenti Diego, Marchioro Bartolo, Modolo Giacomo, Cattaruzza Osvaldo e Baldo Alessandro. Il Segretario federale li ringrazia vivamente.

La mamma di tre volontari

Al Segretario federale un camerata ha rimesso l'anello nuziale della moglie con la seguente lettera:

«Verso in sue mani la fede della mia compagna estinta. E' l'oggetto più caro della mia vita e l'unico oro che possiedo. Penso che l'eroica mamma di tre volontari avrebbe offerto alla Patria diletta la sua fede di sposa, con lo stesso slancio e con la stessa abnegazione con cui diede i tre figli e ne perdette due. Sarò fiero se Ella vorrà concedermi particolare guiderdone, con le Sue stesse mani, in cambio, il ferreo simbolo di grandezza spirituale della nostra Italia».

Dopo aver udito il discorso del Duce

Una signora di 76 anni, dopo avere ascoltato alla radio il discorso del Duce, sabato 7 dicembre, si è recata dal fiduciario del G. R. F. «Berutti», consegnandogli, con le lagrime agli occhi, la fede d'oro che portava da 50 anni.

Un volontario di guerra

Un volontario di guerra ha accompagnato l'offerta d'oro e d'argento con la seguente lettera:

«Metto con i pochi oggetti che offro alla Patria questo portasigarette che mi ha salvato nel 1917 sul Carso. Era l'unico oggetto ricordo che avevo portato a casa dalla guerra e che i miei figli custodivano con religiosa riconoscenza. Spero di essere chiamato ancora per la maggiore offerta assieme a loro. Raccoglieremo allora altri ricordi, che serberemo per le future generazioni. Questo è il nostro desiderio. Fascisticamente».

Le medaglie dei vigili urbani

Il Segretario federale ha ricevuto il comandante del Corpo dei vigili urbani, che gli ha offerto le medaglie d'oro e d'argento vinte dai vigili in competizioni sportive. Il Segretario federale lo ha ringraziato ed invitato a portare il suo grato saluto ai vigili tutti.

Un cittadino di Stato sanzionista

Un cittadino di Paese sanzionista ha rimesso al Segretario federale la sua offerta, scrivendogli:

«Non possedendo oggetti d'oro, Voglia gradire questa mia piccola offerta d'argento per l'Italia. Il mio più grande dolore è di essere cittadino di uno Stato che ha aderito alle sanzioni economiche contro la grande Italia fascista. Risiedo in Italia dall'anno 1926 e solo fatali circostanze della mia vita mi hanno reso finora impossibile, l'adito alla grande famiglia italiana.

Affermo di sentirmi nonostante ciò, profondamente italiano e fascista e sono pronto a combattere per l'Italia. Spero che fra breve mi sarà concesso l'alto onore di vestire la gloriosa Camicia Nera, per poter difendere anch'io i sacri e santi diritti della grande e santa causa italiana».

Un anonimo

Il Segretario federale ringrazia l'anonimo che gli ha inviato quale offerta alla Patria un dollaro.

Denuncia delle locazioni

e tasse di concessione governativa sulle licenze commerciali

La R. Intendenza di Finanza richiama l'attenzione dei contribuenti:

1) sull'obbligo della presentazione, entro il 31 dicembre 1935-XIV, della denunzia delle locazioni e sublocazioni di fabbricati stipulate, prorogate e rinnovate nel corso del corrente anno, disposto col Regio Decreto Legge 26 settembre 1935, n. 1781, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 249 del 17 ottobre 1935;

2) sulla disposizione dell'art. 2 del citato R. D. L. 26 settembre 1935, n. 1781, che stabilisce, per i contratti di locazione e sublocazione di fabbricati, l'esenzione delle sopratasse e pene pecuniarie, previste dalle leggi del registro e del bollo, incorse anteriormente al 18 ottobre 1935, a favore di coloro che, entro il 31 dicembre 1935-XIV, paghino integralmente le tasse dovute;

3) sull'obbligo del pagamento, entro lo stesso termine del 31 dicembre 1935, delle tasse di concessione governativa per le licenze rilasciate dal Comune, ai sensi dell'art. 1 del R. D. L. 16 dicembre 1926, n. 2174, a Enti, privati o persone per l'esercizio del commercio, per la vendita al pubblico di merci, sia all'ingrosso, sia al minuto, e di cui al n. 39 della Tabella B dell'allegato F al R. D. Legge 26 settembre 1935, n. 1749, nonchè sulle concessioni, autorizzazioni, atti, dichiarazioni e provvedimenti amministrativi, di cui ai numeri da 4, 6 a 38 della suddetta tabella B, rilasciati anche anteriormente al 10 ottobre 1935-XIII, cioè prima dell'entrata in vigore del citato Regio Decreto Legge 26 settembre 1935, n. 1749, e tuttora validi.

Un discorso del Vescovo

alla funzione propiziatoria per i combattenti in A. O.

Domenica sera nella chiesa di Santa Maria Maggiore, officiante il molto reverendo padre Barbuiani, è stata celebrata una solenne funzione propiziatoria per i giovani combattenti nell'Africa Orientale, con l'accensione di un grande cero votivo dinanzi alla grotta consacrata alla Beata Vergine di Lourdes. Il rito, al quale ha assistito una moltitudine di fedeli che hanno letteralmente gremito la vasta chiesa, si è compiuto con una processione dall'altar maggiore alla grotta tra salmodie e cantiche accompagnate dal suono dell'organo. Acceso il sacro cero, il Vescovo ha rivolto ai fedeli un discorso. Con voce forte e commossa egli ha detto:

«Ci siamo raccolti intorno all'altare dell'Immacolata per accendere dinanzi alla luce della dolce visione la lampada in Suo onore, che con gentile pensiero si è voluto dedicare ai richiamati per la guerra nell'Africa Orientale, per la salute dell'anima e del corpo dei nostri carissimi e baldi giovani, i quali lontani da noi compiono il loro sacro dovere esponendosi ai pericoli e affrontano i più aspri disagi.

La Chiesa ha dato al fuoco un alto significato simbolico: il fuoco che arde e consuma, illumina e riscalda; illumina e riscalda come Cristo illumina le anime con la luce della verità e riscalda i cuori con amore per cui sacrifica morendo per conquistarci la luce della fede e l'amore della religione. Il Vangelo dice che Gesù Cristo è luce per le genti; per questo la Chiesa accende la luce accanto al Vangelo. Cristo dice: Io sono la verità e la luce che mi segue non cammina nelle tenebre. Nel tabernacolo c'è l'amore di Cristo e nella Santa Messa si rinnova il sacrificio; perciò la Chiesa vi accende la luce. La lampada è anche il simbolo del cristiano, il quale contraccambia simbolicamente a Dio il dono della luce e della verità con la fede, il dono dell'amore con l'amore, il dono del sacrificio con altro sacrificio. E la lampada che ora noi benediciamo è simbolo d'amore di Dio per noi ma anzitutto del nostro amore per Iddio e il prossimo; e in quest'ora così solenne per la Patria è amore per i nostri cari ed eroici giovani ai quali desideriamo che nell'Africa Orientale ove combattono, essi siano tante lampade viventi al cospetto di Dio e del mondo, apportatori di luce della fede e della civiltà, del calore per l'amore di Dio e dell'amata Patria pronti a sacrificarsi per i grandi, nobili, santi ideali: Religione, Patria e Giustizia.

Vogliamo che questa lampada dica a Maria la nostra preghiera per l'amata Patria: o Immacolata, abbi pietà e protezione per questa terra che come nessun'altra al mondo ti ha tanto onorata e ti onora co nla sua fede, con i suoi santuari, con le immortali riproduzioni nei marmi, nelle tele della Tua immae ti onora con la sua fede, con i suoi fiori deposti ai Tuoi piedi, con i sacrifici e con gli atti di generosità cristiana, con gli esempi e le opere.

Nel Partito

FEDERAZIONE

Corsi di preparazione politica. *Orario delle lezioni (sala Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32): mercoledì 11, ore 20.15: Politica estera. Venerdì 13, ore 20.15: Organizzazione militare della Nazione.*

G. U. F.

Prelittoriali della cultura e dell'arte. *I camerati che intendono partecipare ai Prelittoriali e non hanno ancora ritirato la relativa scheda e desiderano chiarificazioni sui vari punti del programma, possono rivolgersi in sede (via Rossini 4) ai camerati sottoindicati, nelle ore rispettivamente fissate: Convegni, monografie, soggetti: Miletti; lunedì e giovedì dalle 17 alle 19; de Toma, martedì e venerdì dalle 17 alle 19. Arti figurative e Mostre: architettura, concorso d'ingegneria; Guacci, mercoledì dalle 18.30 alle 19.30. Cinematografia: Carà, mercoledì dalle 18.30 alle 19.30.*

La Sciopoli a Colle Isarco. *Il «Guf» di Trieste organizza anche quest'anno la tradizionale Sciopoli di Natale e Capodanno. Ad accogliere gli universitari triestini è stato prescelto Colle Isarco, con i suoi campi di neve, di pattinaggio e le sue innumerevoli gite. Sciatori provetti, principianti e pattinatori troveranno il posto ideale per le loro possibilità. Verranno tenuti da un maestro della F. I. S. I. dei corsi di sci a prezzi accessibili a tutti. La caratteristica di Colle Isarco è data da un gran numero di rifugi sparsi nei dintorni in modo da permettere allo sciatore il riposo dopo la fatica, senza tema di trovarsi esposto ad eventuali capricci del tempo. Le quote d'iscrizione sono state regolate in modo da permettere a tutti la partecipazione, almeno per un breve periodo. La Sciopoli avrà inizio il giorno 22 dicembre e termine ai primi giorni di gennaio. Verrà divisa in quattro differenti turni, data la grande richiesta di posti ed in modo da permettere a tutti di passare qualche giorno sulla neve. Per il programma dettagliato e per le condizioni di partecipazione, rivolgersi in sede giornalmente dalle ore 18 alle 20. Le iscrizioni fino al 15.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Aperte iscrizioni corso di ragioneria applicata alle banche e alle industrie (ins. cav. uff. prof. Rosario Longo) e ai corsi di storia dell'arte e disegno professionale.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo coltura. *Oggi alle 19, sede, la prof. Clelia Pirnet parlerà sulla letteratura del '500.*

Le vacanze natalizie nelle scuole

dal 24 dicembre al 2 gennaio

Abbiamo da Roma:

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha stabilito dal 24 corrente al 2 gennaio compreso il periodo delle vacanze natalizie nelle scuole e istituti medi e secondari di ogni ordine, di ogni grado e delle scuole elementari.

ASTERISCHI

Una Mostra del pittore Lucas

Iersera s'è inaugurata nella Galleria Michelazzi in via Mazzini, una piccola Mostra del pittore Santo Lucas. Piccola, ma assai interessante. Insieme con un autoritratto, in cui si manifestano con compostezza le buone qualità coloristiche di questo artista, si vede una bella serie di quei suoi disegni del quartiere di Città Vecchia, che suscitarono viva simpatia sin da quando egli incominciò a farne, e che oggi anche più attraggono poichè ci dànno aspetti di un quartiere cittadino già in gran parte scomparso. Nei disegni del Lucas è altrettanto forte il suo sentimento locale (egli abitava parecchi anni in Città Vecchia), quanto il suo felice intuito non solo dei valori architettonici e di chiaroscuro, ma anche dell'efficacia emotiva che può assumere una veduta arieggiata con un certo senso di grandezza. Rivediamo quindi con piacere la sua tanto lodata visione della chiesa dei Gesuiti torreggiante sui tetti dell'antico quartiere; e accanto ad essa altri disegni nuovi, di impostazione scelta bene e sentita bene ugualmente, come il caratteristico clivo di via Donota, il Vecchio Tempio e le attigue pittoresche architetture di via delle Scuole Israelitiche, l'Androna Gusion e altre cose ancora. Sono tutti bellissimi disegni.

b.

Nessuno è disposto...

Precisamente nessuno è disposto a sopportare la vita come una sequela di fatiche senza uno spiraglio di serena tranquillità. Ai lavori e ai doveri devono corrispondere quelle umane soddisfazioni che confortano il corpo e lo spirito. Nessun accanito lavoratore vorrà escludere qualche legittima gioia dalle sue giornate operose. I moderati piaceri aumentano il bene della vita. Non è quindi il caso di rinunciare ai gradevoli momenti che ci offre una deliziosa sigaretta, specie se si tratta di una «Macedonia extra», cioè di una delle più gustose e profumate creazioni dell'arte del tabacco.

La sede della S. T. C. Adria

La S. T. C. Adria ha trasportato provvisoriamente gli uffici di segreteria — fino alla riparazione della galleggiante sociale — presso la sala massima di via Coroneo 15 (tel. 92-56), con orario dalle 18 alle 20, il martedì e venerdì, anche per informazioni e inviti per il prossimo trattenimento domenicale che si terrà il 15 corrente.

Basta saperlo

Le escursioni di caccia, di pesca, di sports invernali, di alpinismo, le gite improvvisamente decise e messe in esecuzione a tamburo battente sono cose deliziose se... Se giunti sul luogo non si trova qualcuno di quei contrattempi che possono mandare all'aria il più promettente dei programmi. Il cattivo tempo, uno spostamento della selvaggina, l'assenza dell'amico su cui si contava, la sospensione di una corriera, l'albergo al completo... L'elenco delle possibili delusioni è praticamente infinito.

— Se l'avessimo saputo soltanto questa mattina! — si dice con rabbia — Non saremmo partiti o avremmo preferito il tale o il tal altro luogo!

Eppure, per saperlo, sarebbe bastata una telefonata: una piccola spesa che ne avrebbe evitato una grossa, un'incombenza di pochi minuti che Vi avrebbe fatto guadagnare una giornata. Anche in questi casi il Telefono Interurbano è un mezzo provvidenziale. Il suo costo inoltre è modico. E' anche possibile approfittare di speciali ribassi: 40 per cento (abitazioni private) dopo le ore 20; 50 per cento nei giorni festivi.

Un telegramma economico

Un servizio telegrafico utilissimo al commercio e della massima convenienza è il Telegramma Lettera, che gode di una tariffa assai modesta. Il Telegramma Lettera infatti, istituito particolarmente per giovare ai traffici commerciali, permette la trasmissione per filo di comunicazioni estese e diffuse al prezzo di soli 15 centesimi per parola. I Telegrammi Lettera si possono spedire: dalle 18 alle 24 in tutti i capoluoghi di provincia; dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti fino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. Essi vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni delle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

La morte dello scultore Vittorio Güttner

Vittorio Güttner è morto lontano. E' morto a Monaco di Baviera dove si era trasferito quarant'anni fa. L'artista, ormai più che sessantacinquenne (era nato nel 1869 a Trieste), soggiacque a un'infezione tetanica prodottagli dalla scalfittura d'un chiodo alla pianta del piede: in ventiquattr'ore la sua asciutta e robusta fibra fu distrutta.

Il nome tedesco del Güttner e la sua carriera svoltasi tutta in Germania non debbono trarre in inganno: egli era italianissimo di spirito e di sentimento, attaccato profondamente alla città natale e all'Italia, felice — quando fu qui nel 1918 e poi l'anno scorso — di poter salutare Trieste italiana. Il nome di Vittorio Güttner si riallaccia alle tradizioni di patriotismo e di scapigliatura del vecchio Circolo Artistico, dove egli era in giovinezza uno dei più caustici, irrequieti e rumorosi compagni di allegre brigate. Il suo mecenate era allora il barone Rosario Curò, che mai lo potè dimenticare. Lo scultore passava in quel tempo per artista di tendenze nuove; e partecipò — benchè già conosciuto e di qualche anno più vecchio degli altri — a una mostra in cui si rivelarono al pubblico i pittori ventenni Fittke e Croatto e gli scultori Cova e Tamburlini: Mostra che voleva essere una specie di sfida giovanile. Ma subito dopo (nel 1895, se non erriamo) il Güttner partì per Monaco; a quanto si vide poi dell'arte sua, benchè vi si ammirassero un sicuro senso della forma e una forte tecnica, mostrava che egli non aveva dato seguito alle sue velleità innovatrici e che il suo gusto era rimasto agli anni della sua giovinezza. Esecutore esperto, e come tale assai apprezzato e stimato nei circoli monacensi, ma fedele a un'elegante linea tutta decorativa. L'anno scorso, quando il Güttner fu qui per l'ultima volta, ebbe la grande e giusta soddisfazione di veder accolta un'opera sua al Museo Revoltella.

Gli artisti triestini gli mostraro allora con le loro feste quanto bene gli volessero. E pure egli aveva saputo farsi valere anche a Monaco. Il [illegible] d'una vita che era divenuta sempre più un eccellente capo di famiglia. Alla vedova, la signora Anna Güttner, ai figli Bruno e Vittorio — uno dei quali aveva dato la sua ultima gioia, il nipotino Benito — alle sorelle e agli altri congiunti, inviamo condoglianze.

Le conferenze

Il prof. Roletto sul problema coloniale

«Il problema coloniale italiano nel momento attuale» è il tema che il prof. Giorgio Roletto, della R. Università Commerciale, svolgerà venerdì 14, per l'inaugurazione dell'anno accademico della Società Adriatica di Scienze Naturali. Nel momento in cui l'Italia con tutte le sue forze è impegnata per una soluzione conforme ai suoi bisogni del suo problema coloniale, del più vivo interesse di sentire da[illegible]ra parola di uno studioso e co[illegible] dell'argomento qual'è il prof. Roletto, è presidente della Sezione locale dell'Istituto Coloniale Fascista, quali sono saldi di tale problema.

Mario Granbassi su «Radio Anno XIV»

Al Dopolavoro dell'Associazione del Pubblico impiego, Mario Granbassi (Mastro Remo) terrà una conferenza sul tema «Radio Anno XIV», illustrando la nuova importante funzione della radio italiana nell'attuale momento storico, presentando anche, con vivacità di aneddoti, tipi ed episodi della vita degli auditori di una stazione radio. L'interessante e piacevole conversazione si terrà venerdì, alle 20.30 (e non sabato, come annunciato), nella sala di via Coroneo. Ingresso libero e gratuito per tutti i dopolavoristi.

Claudio Prato oggi all'Alpina

Oggi alle 19.45, l'alpinista accademico Claudio Prato, parlerà alla Società Alpina delle Giulie sul tema «Dolomiti» per la sua brillante attività dolomitica egli riferirà su alcune interessanti salite tra le quali la scalata della Tofana [illegible]ces per la parete sud.

Il dott. Roth sull'Etiopia

Domani alle 19.45 il dott. Roth terrà alla Alpina delle Giulie una conferenza sull'Etiopia. Gli alpini e i soci della Società Alpina delle Giulie sono invitati ad intervenire.

Anita Pittoni sulla canapa e fibre

Giovedì alle 20.30, nella sede del Lavoro artigiano, in via S. Lazzaro, la signora Anita Pittoni terrà una conversazione sul tema: «La canapa, le fibre tessili nazionali e l'artigianato».

L'elettrificazione della linea Udine-Gorizia-Trieste

...anni fa, all'inizio dei lavori per ...sformazione di una parte della ...ferroviaria giuliana, fu istituito ...soriamente a Gorizia un Ufficio ...ficazioni, il quale provvide all'im... delle palificazioni, della condut... elettrica e degli accessori lungo ...ri. L'opera è oramai quasi per...mente compiuta sulla linea da Tar... a Udine, sulla quale i treni viag... spinti dall'energia elettrica già ...re un mese; e sta per essere com... sul tratto da Udine a Gorizia, do... treni saranno mossi dall'energia ...ica forse già fra due o tre mesi, ...braio o in marzo.

...impianti elettrici e segnalamento a Trieste

...31 dicembre l'Ufficio elettrifica... provvisorio di Gorizia cessa di esi... E il primo gennaio 1936 inaugura ...pria attività a Trieste il nuovo ...io impianti elettrici e segnala..., che controllerà le officine e le ...tazioni elettriche e la parte tec... riguardante la trazione elettrica. ...cinque mesi, il 21 aprile prossimo ...ro, sparirà l'inconveniente del fu... alla stazione centrale di Trieste: ...zione elettrica sarà sostituita a ... a vapore su tutta la linea da ...e a Monfalcone, a Gorizia, a Udi... da Monfalcone in pianura fino a ...gnano.

...iaggiatori che percorrono tale li... ...sistono ai progressivi, intensi la... ...di trasformazione da Udine a Trie... ...iziati tre anni fa con la correzio... il rinnovamento dei binari e con ...ento della loro potenzialità; prose... con l'abbassamento, in molte gal... del terreno sul quale sono collo... ...le rotaie; con la moltiplicazione ...inari nelle stazioni di maggiore ...ento; con l'innalzamento dei pali; ...llocamento dei fili e degli isolatori; ...e aperture di sottopassaggi nelle ...ni di Udine, Gorizia e Monfalcone; ...a costruzione di sottostazioni elet..., come quella di Redipuglia, dove ...etto pure un fabbricato nuovo per ...atori vicino al cimitero della Terza ...ta. Anche alla stazione di Mon... ...è stato costruito un edificio nuo... ...r il ristorante.

...a linea dei Tauri elettrificata da Monaco a Spittal

...ettrificazione della linea Trieste... ...sio è destinata, secondo le dichia... ...i del Ministro Ciano al Parlamen... migliorare le comunicazioni fra ...te e l'Europa centrale, di cui il ...o porto è lo scalo naturale.

...re confine, la linea dei Tauri è già ...ificata per quasi tutto il suo per... da Monaco a Salisburgo e oltre, ... mezzogiorno, fino a Spittal. Ri... da elettrificare il tratto da Spittal ...aco per circa 30 chilometri e da ...o a Tarvisio per circa 34 chilome... ...In Baviera parecchie linee hanno ...uito la trazione elettrica a quella ...pore, verso tramontana fino a No...erga.

...chè, qualora si procedesse alla elet...zione ancora del breve tratto in...dio da Tarvisio per Villaco a Spit... ...lla Carintia, a Trieste farebbe ca... l'arteria tutta elettrica da Norim... e Monaco, per Salisburgo e Vil... Un anno fa è stato inaugurato il ...o a mezzogiorno dei Tauri fino a ...al. E' da augurarsi di cuore che ...ri procedano ulteriormente in mo... ...a congiungere le due linee da Tar... a Spittal attraverso Villaco.

... parla pure della elettrificazione ... linea da Tarvisio a Vienna, ma ...sembra prossimo l'inizio dei lavori ...agioni economiche.

... evidente che la linea di Piedicolle ... sempre più abbandonata causa la ...tà di passaggio nell'angolo jugosla... ...lle Alpi Giulie alle Caravanche, ...e tale linea sia più breve di quel... Tarvisio. Ma mentre la linea di ...colle faceva capo soltanto a Trie... ...a linea di Tarvisio si sdoppia a ... proseguendo dall'una parte ver... ...ieste, dall'altra verso Venezia.

La stazione di Udine

...chè, come ha dichiarato il Mini... Ciano a suo tempo alla Camera, ...ettrificazione della linea Tarvisio... ...o deve servire alla necessità di ...orare le comunicazioni di Trieste ... scalo dell'Europa centrale, fa duo... ...e i treni internazionali che in pas... s'instradavano sulla linea di Pie... ...e per giungere a Trieste, ed oggi ...dono la via di Tarvisio, mantenga... loro carattere di treni di servizio ...nazionale diretto e direttissimo fi... Trieste e non si mutino da Udine ...ieste in treni accelerati od omni... conservando l'andatura rapida sol... verso Venezia e l'interno. Da Udi... treni di Tarvisio devono procedere ... Trieste senza lunghe soste. Altri... ...lo scopo enunciato dal Ministro ... per l'elettrificazione della linea ...e-Tarvisio viene frustrato, e si ...nge anzi l'effetto opposto.

...stazione attuale di Udine, come ...o rilevare osservando una carta ...afica, presenta l'inconveniente di ... costruita a mezzogiorno della ...anzichè a levante, di modo che i ...n arrivo da Tarvisio entrano nel...zione di Udine con la macchina ...in direzione di Pordenone e quindi ...levante. Per evitare tale mano... ...treni merci, si ha l'intenzione di ...ngere a levante della stazione, ...n tratto di circa 500 metri, i due ... provenienti da Tarvisio e da .... Sarebbe desiderabile che pure ...treni di passeggeri si provvedesse ...iere l'inconveniente del cambio di ...ne, o costruendo una seconda sta... a levante della città fuori porta ...i, o gettando un breve binario di ...o o cinque chilometri, a mezzo... della città, di congiunzione fra ...ea che sale da Gorizia e quella ...le da Cervignano, in modo che il treno triestino, passato Pradamano, volgerebbe verso San Pietro, entrando nella stazione di Udine come i treni di Venezia, da ponente a levante.

Quando la grande battaglia sarà vinta

nessuno di noi debba dire a se stesso con vergogna e rammarico: «Io nulla ho fatto per la mia Patria!»

STATO CIVILE DI TRIESTE
10 dicembre 1935-XIV

Nati vivi	12
maschi 5, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	—

Trattenimento in onore dei ginnasti pavesi

In occasione della partita di pallacanestro che si svolgerà domenica fra la Società Ginnastica e il Pavia, nella palestra del sodalizio avrà luogo, subito dopo l'incontro, alle 18.30 un trattenimento danzante in onore degli ospiti. Rallegreranno la serata, giochi, scherzi e altre sorprese.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

NOTIZIARIO SPORTIVO

Trieste sede dei Littoriali della vela

S. E. Starace, Segretario generale dei «Guf», ha affidato al Gruppo universitario triestino l'ambito incarico di organizzare i Littoriali della Vela per l'Anno XIV.

Il «Guf» triestino ha accolto con entusiasmo questa dimostrazione di fiducia ed ha iniziato alacremente i preparativi per la manifestazione che si effettuerà nei giorni 17, 18, 19 del prossimo aprile. Il brillante esito degli Agonali dell'Anno XIII ha già dimostrato quale sia la capacità organizzativa e lo spirito d'iniziativa degli universitari triestini. Quest'anno il «Guf» di S. Giusto potrà confermare in modo anche più decisivo le sue doti in un avvenimento di ben più alta importanza.

I Littoriali della vela saranno la prima manifestazione sportiva di carattere nazionale che collauderà lo Stadio nautico, nuova conquista dello sport triestino che completa l'attrezzatura sportiva del Bagno Ausonia.

Quel campo di regata, invano richiesto da vari anni, vedrà nella prossima primavera la sua sistemazione definitiva, ed ivi gli universitari di tutta Italia avranno campo di dimostrare quanto sanno fare in questo purissimo sport.

In collaborazione col «Guf» locale agirà la R.F.I.V., il cui solerte ed appassionato comandante di Zona cav. Carlo Strena ha gentilmente promesso largo ed incondizionato appoggio, sia per quanto riguarda il lato sportivo, che per quanto concerne quello organizzativo. Il R. C. I. Gruppo Adriatico, ospiterà cordialmente i concorrenti nella propria sede di Molo Sartorio.

Il «Guf» triestino è entrato ora nella fase delicata della programmazione: gettate queste basi il lavoro proseguirà con quel ritmo elastico e giovanile che è proprio degli studenti e certamente i camerati, che affluiranno da ogni parte d'Italia troveranno a Trieste un ambiente ideale nel quale le gare potranno svolgersi nel più sportivo dei modi.

L'inquadramento sportivo dei Giovani Fascisti
Fresco vivaio di inesauribili energie per il C. O. N. I.

ROMA, 10

La grande massa dei Giovani Fascisti entra a bandiere spiegate a far parte ufficialmente dell'esercito degli sportivi italiani. Un accordo, già in linea di massima preannunciato dall'on. Starace nel rapporto tenuto il 27 luglio u. s. allo Stadio Berta di Firenze e in questi giorni definito nei suoi dettagli, è stato concluso con il C.O.N.I., in base al quale l'attività futura dei Fasci Giovanili sarà disciplinata da norme speciali, di modo che essa venga esplicata in armonia con le direttive che regolano lo sport nazionale. D'ora innanzi la direzione tecnica sportiva dei FF. GG. è affidata al C.O.N.I. e ogni manifestazione sportiva dovrà svolgersi a seconda delle precise norme tecniche contemplate dai regolamenti in vigore presso ognuna delle Federazioni sportive. In base al nuovo inquadramento sportivo tutti i Giovani Fascisti dovranno svolgere un'attività. Sono considerati sport obbligatori quelli che interessano la preparazione olimpionica, l'attività premilitare atletica sportiva, la vita nazionale e che per loro natura meglio si adattano all'organizzazione. Per il raggiungimento della mèta preziosa, è stata istituita la tessera sportiva e sarà rilasciata dal C.O.N.I. al prezzo di lire una, compreso l'importo del bollo C.O.N.I. Questa tessera dà diritto al Giovane Fascista di partecipare, senza ulteriori pagamenti di tasse, a tutte le manifestazioni sportive comprese nel programma obbligatorio dei Fasci Giovanili di Combattimento e cioè:

Atletica leggera (categoria allievi); atletica pesante: lotta greco-romana (categoria allievi di seconda); ciclismo (categoria allievi); ginnastica (categoria novizi); nuoto (categoria allievi); pallacanestro (prima divisione); pugilato (novizi); rugby (prima divisione); tiro a segno (tiratori di seconda classe). Un atleta, che all'inizio dell'anno venga tesserato nella categoria Giovani Fascisti, avrà diritto di partecipare a tutte le manifestazioni e ai campionati nazionali, anche se durante la stagione ottiene dei risultati che, a norma delle disposizioni vigenti nelle varie Federazioni sportive, lo rendano passibile di passaggio nelle categorie superiori. Ogni Comando federale dovrà affiliarsi al C.O.N.I. I Comandi federali e i Comandi Giovanili di Combattimento che esplicano attività sportive in campo nazionale si costituiranno in regolari società sportive. I giovani Fascisti, dal momento in cui vengono a cessare di appartenere ai FF. GG. C., passeranno in linea di massima automaticamente alle società sportive, salvo casi speciali che verranno esaminati e risolti di volta in volta.

Questo, in grandi linee, il nuovo inquadramento sportivo dei Fasci Giovanili di Combattimento, inquadramento che regolerà d'ora in avanti l'attività sportiva di una grande massa di giovani, vivaio inesauribile di energie, dal quale lo sport nazionale attende il rinnovamento dei ranghi. Lo scopo di questo accordo voluto dall'on. Starace, nella duplice qualità di Luogotenente Generale comandante dei FF. GG C. e di Presidente del C.O.N.I. ,sarà pienamente raggiunto poichè tutto lo sport nazionale è ormai orientato verso il C.O.N.I., il massimo ente che disciplina la vita sportiva nazionale.

Corsi allievi ufficiali di complemento medici, chimici-farmacisti e veterinari

Il 1.o febbraio 1936 avranno inizio i corsi allievi ufficiali di complemento dei corpi sanitario e veterinario, della durata di mesi cinque. Gli aspiranti al corso allievi ufficiali medici debbono essere muniti della laurea in medicina e chirurgia e del diploma di abilitazione all'esercizio professionale; gli aspiranti al corso per allievi ufficiali chimici-farmacisti di uno dei seguenti titoli di studio: a) laurea in chimica o farmacia; b) laurea in chimica e diploma in farmacia; c) laurea di farmacia; d) diploma di farmacia.

Le domande, redatte in carta da bollo da lire 4 e dirette al Comando del Corpo di Armata di Firenze dagli aspiranti allievi ufficiali del Corpo sanitario, ed al Comando del Corpo di Armata di Torino dagli aspiranti allievi ufficiali del Corpo veterinario, devono essere presentate al Comando del Distretto militare di leva o di residenza, non più tardi del 20 dicembre corrente anno, e dovono essere corredate dai seguenti documenti: a) estratto dell'atto di nascita; b) certificato di cittadinanza italiana (di data non anteriore a tre mesi); c) certificato penale (di data non anteriore a tre mesi); d) attestazione di buona condotta (di data non anteriore a tre mesi); e) titolo di studio. Tutti i suddetti documenti devono essere redatti sulla prescritta carta da bollo e legalizzati. Gli aspiranti che alla data del 20 dicembre non sono ancora in possesso del titolo di studio possono produrre la domanda con gli altri documenti, riservandosi di presentare il titolo di studio entro il 1.o febbraio 1936. Chiarimenti presso il Comando del Distretto militare, via del Castello.

Corsi allievi sottufficiali motoristi-automobilisti

In data 1.o febbraio 1936 avrà inizio presso il 6.o Centro automobilistico di Bologna un corso allievi sottufficiali motoristi-automobilisti al quale possono concorrere: 1.o I militari alle armi; 2.o I giovani che alla data del 1.o febbraio 1936 abbiano compiuto il 17.o anno di età e che non hanno ancora concorso alla leva; 3.o I rivedibili e riformati che non abbiano superato il 26.o anno di età e per i quali sia venuta a cessare la causa che determinò la riforma o la rivedibilità; 4.o Gli arruolati con classe precedente al 1935 e che non sono stati chiamati alle armi per essere stati assegnati a ferma minore di 3.o grado oppure ai servizi sedentari, nel qual caso devono aver riacquistato l'idoneità fisica; 5.o Gli arruolati con la classe 1915.

Le domande redatte su carta da bollo da lire 4 e dirette al Comando del Corpo di Armata di Bologna, devono essere presentate al Comando del Distretto militare di leva o di residenza dell'aspirante entro il 15 dicembre 1935 e devono essere corredate dai seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato di buona condotta di data non anteriore a tre mesi e legalizzata dal Prefetto; c) certificato penale di data non anteriore a tre mesi; d) certificato di studio (minimo licenza elementare superiore); e) Certificato di cittadinanza italiana; f) Atto di consenso (solo per gli aspiranti all'arruolamento volontario); g) Tutti i documenti o certificati da cui risulta che gli aspiranti siano provetti aggiustatori, meccanici, motoristi ecc. Nella domanda deve essere esplicitamente dichiarato che l'aspirante non è nè ammogliato nè vedovo con prole. Chiarimenti presso il Comando del Distretto militare, via del Castello.

Offrire oro alla Patria è gioia e orgoglio

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri :

Verdi. Compagnia Besozzi-Menichelli-Migliari. 20.30: «Chi l'ha ucciso?», di Pio De Flaviis (novità).

Cinematografi :

Rossetti. 16: Succ.: «Giglio d'oro», con Claudette Colbert. Imminente: «Diavoli in paradiso», la «Grande Parata» dell'aria.
Nazionale. 15.45: Succ.: «Aldebaran», il grandioso film italiano. Imminente: «Notte di nozze», con Anna Sten e Gary Cooper. Ultimo spettacolo alle ore 21.45.
Excelsior. 16: Ultime: «L'aria del continente», c. Musco. Segue: «Presa di Macallè». Imminente: «Frankenstein», con Boris Karloff, il più emozionante film che sia mai stato realizzato.
Supercinema Principe. 15.30: Ultima di «Amore», con Giachetti e Cervi. Domani il supergiallo Foxfilm «Il segreto delle Piramidi», col poliziotto cinese Charlie Chan.
Fenice. 17: «Le sorprese del divorzio». Varietà Buti succ. Ult. rappresentaz. 21.30.
Italia. 16: «Le scarpe al sole», film d'eroismi e d'amore, con Isa Pola, Camillo Pilotto, Cesco Baseggio. Ultime repliche.
Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»: «Cercasi marito», con l'inesauribile A. Tomas. Film grandioso, premiato: «Il figliuol prodigo», con Luis Trenker.
Impero. 16: «Nel mondo delle meraviglie», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ultima ore 22.
Reale. 15.30: Ultimo giorno: «Fiat Voluntas Dei», con Angelo Musco. Domani Martha Eggerth in «Bionda Carmen».
Garibaldi 16: «Il principe Woronzeff», con Brigitte Helm e Jean Murat. L. 1.
Novo Cine. 15.30: «Capriccio spagnuolo», con Marlene Dietrich Grandioso. L. 1.
Massimo. 15: «Capriccio spagnolo», con Marlene Dietrich Grandioso. L. 1.
Moderno. 15.30: «Melodramma», con Elsa Merlini e R. Cialente. Nuovo varietà Pasqualiniello.
Armonia. 15: «Il selvaggio», P. Muni. Varietà nuovo. Ultima rappresentaz. 21.30.
Odeon. 15.30: «Hanno rubato un uomo!», con Lili Damita, Henry Garat. Topolino.
Savoia. 15.30: «Signorina signora», con l'indiavolata Jenny Jugo. Ultima ore 21.30.
Adua. 15: «Come le foglie» del Giacosa, con Isa Miranda e Nino Besozzi.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Pura al 100%», con Jean Harlow, L. Barrymore e F. Tone. Topolino. Ultimo giorno.
Venezia. 15.30: «La stella di Valencia», il capolav. di Brigitte Helm, drammatico grandioso. Topolino.
Belvedere. 15: «Milady» II episodio e fine de «I tre moschettieri». Topolino.
Argentina. 14: «Il piccolo colonnello», con Shirley Temple, e «Luana, vergine sacra».
Cino Azzurro. 15.30: «Spavalderia», con Wallace Beery, Jackie Cooper. II 0.80.

Trattenimenti :

Bar Albergo Savoia. Seralmente Trio Schulmann.
Taverna dell'Allegria (Corso Vitt Em 21) Cene concerto. Ore 20: Serata di gala e successo del concerto Montanelli e nuovi artisti.

TEATRI E CONCERTI

"Chi mi ha ucciso?" di Pio De Flaviis al Verdi

Questa sera, alle 20.30, la Compagnia Besozzi-Menichelli-Migliari reciterà una novità «Chi mi ha ucciso?» tre atti e quattro quadri di Pio De Flaviis, scrittore di teatro altre volte applaudito sulle nostre scene. Per domani è annunziata un'altra novità: «L'estate» tre atti di P. Nathanson.

— Ieri sera «La capanna e il tuo cuore» di Giuseppe Adami, recitata in una piacevole fusione di caratteri e in una bella cornice scenica ha trovato accoglienze fervide e applausi cordiali e insistenti alla fine di ogni atto.

Per il prestigio de' teatro lirico

MILANO, 10

Il Podestà ha ricevuto il duca Marcello Visconti di Modrone, il senatore Piero Puricelli ed il gr. uff. Jenner Mataloni, rispettivamente presidente, vice-presidente e consigliere delegato dell'Ente Autonomo della Scala, per esaminare alcuni problemi riguardanti l'attuale gestione del massimo teatro milanese.

Preso atto dei risultati finora conseguiti con gli abbonamenti, il Podestà ed i dirigenti della Scala, anche in armonia con le superiori direttive, hanno riaffermato il principio di tener alto, pure in questo periodo di sanzioni economiche, le gloriose tradizioni della nostra scena lirica, sicuri che la cittadinanza seconderà il loro sforzo, nel quale è implicita la dimostrazione della serenità con cui gli italiani affrontano l'assurdo «esperimento» ginevrino, mantenendo, nella loro massima efficienza, le più necessarie istituzioni volte alle conquiste dello spirito.

Le opportune affermazioni circa la funzione che in quest'ora nobilissima della vita nazionale deve continuare a svolgere la Scala, trascendono il riferimento locale e si estendono a tutto il Teatro lirico italiano. Il richiamo al grande pubblico perchè assecondi gli sforzi intesi a valorizzare più che mai le belle manifestazioni d'arte che sono nella più splendente tradizione del teatro italiano, giunge opportuno anche per i triestini, all'indomani della pubblicazione del cartellone della prossima Stagione lirica al nostro Verdi, che si annuncia degno d'incondizionata considerazione.

Il grande concerto di domenica del Dopolavoro provinciale al Rossetti

Il grande concerto promosso dal Dopolavoro provinciale, iniziativa che fin dal suo annuncio è stata accolta con vivo interesse, si svolgerà domenica alle 11. L'ottimo complesso corale dell'«Acegat» che, istruito e diretto da Antonio Illersberg, è considerato tra i primi dopolavoristi di tutta Italia, eseguirà, assieme all'orchestra, la grande «Cantata N. 21» di G. S. Bach, per soli, coro e orchestra che, nel mese scorso, alla Società dei Concerti, ottenne il più vibrante plauso non solo per le sue sublimi pagine musicali ma, come abbiamo rilevato, per la mirabile esecuzione e interpretazione dataci da Antonio Illersberg e dal suo complesso corale. Gli a soli saranno sostenuti dalla gentile signorina Alda Noni, soprano, da Giacomo Lupieri, tenore e da Celeste Pinat, basso.

La «Cantata», che occuperà tutta la seconda parte del concerto, sarà diretta da Antonio Illersberg, mentre la prima parte, in cui avremo il piacere di udire il nostro insigne violinista Cesare Barison in due tra le sue più care interpretazioni, Corelli e Mozart, con orchestra, sarà diretta da Ettore Sigon.

I prezzi per questo grande concerto corrispondono pienamente al fine cui il Dopolavoro provinciale ha inteso: dare cioè alla sua grande famiglia la possibilità di passare un'ora di alto godimento spirituale. Infatti i prezzi sono: ingresso alla platea, galleria e loggione lire 2; poltrone di platea indistintamente lire 1, palchi lire 15. Per non dopolavoristi: ingresso lire 3, posti di platea lire 2; palchi lire 25. Data la grande richiesta, i biglietti d'ingresso sono in vendita, oltre che alle Biglietterie di piazza Verdi e Ufficio Turistico dell'Adriatico (via Imbriani), nei bar Venier, Excelsior, Urbanis, Torinese. I posti numerati soltanto presso le due Biglietterie.

Il programma del violoncellista Feuermann alla Società dei Concerti

Domani alle 20.30 avrà luogo in sala del Littorio il quinto concerto sociale, esecutore l'insigne violoncellista Emanuele Feuermann, che svolgerà il seguente magnifico programma:

1) Frescobaldi: Toccata; Breval: Sonata in sol magg. - allegro moderato, adagio, rondò. 2) Bach: Suite n. 3 in do magg. per violoncello solo - preludium, allemande, courante, sarabande, bourrée, gigue. 3) Beethoven: Variazioni su un tema di Mozart in mi bem. magg. 4) Mendelssohn: «Lied ohne Worte»; Saint-Saëns: Allegro appassionato; Senaillé Allegro spiritoso.

Il prossimo concerto avrà luogo lunedì p. v. col rinomato quartetto ad archi Lener.

La mattinata cinematografica alla Fenice

Come annunciato, domenica 15, al Teatro Fenice avrà luogo la mattinata cinematografica pro 298.a Legione Marinara «E. Toti». Inizio alle 10.30, con il seguente programma: 1. Luce - «Adunata». 2. Il Duce in Lombardia. 3. Sfidando la morte. 4. a) Nel cuore dell'Africa; b) Insidia bianca. 5. Flip ed il torero. 6. La strada della paura. 7. Motomania. 8. Nel paese delle fate (sinfonia a colori).

Dopolavoro Poligrafico. Stasera alle 20.30 la sezione filodrammatica rappresenterà «Il cieco», dramma in un atto di B. Bersini e un lavoro brillante di C. Vitaliani. Durante l'intervallo i corali del Sindacato del teatro lirico daranno un concerto.

Scadenza loculi-ossari del Cimitero di S. Anna. Prossimamente saranno apprestati a nuove sepolture i loculi-ossari a concessione decennale del Cimitero comunale di S. Anna, scaduti e scadibili a tutto dicembre 1935. Gli interessati che intendessero di disporre per l'ulteriore conservazione dei resti mortali ivi giacenti, potranno rivolgersi, per le operazioni del caso, alla Divisione VI dell'Ufficio comunale dei Lavori Pubblici — reparto cimiteri — sino a tutto gennaio 1936. Scorso questo termine i resti verranno deposti nella fossa comune e di conseguenza non saranno più rintracciabili.

Notiziario commerciale

Contingenti 1.o trimestre 1936. L'Unione dei commercianti comunica: Sono stati fissati i contingenti per il 1.o trimestre 1936, per le seguenti merci: 1) prodotti dell'agricoltura (Federazione nazionale fascista commercianti prodotti dell'agricoltura): a) fertilizzanti, b) semi non oleosi da prato. 2) Prodotti chimici (Federazione nazionale commercianti prodotti chimici): a) gomma greggia e frantumi di gomma; b) olii grassi e materie concianti. 3) Olii (Federazione nazionale fascista dei commercianti di olio): a) olii vegetali. 4) Prodotti tessili (Federazione nazionale fascista commercianti di prodotti tessili): a) stracci; b) setole pulite; c) pelo greggio; d) crine animale arricciato; e) crine vegetale anche arricciato; f) juta greggia; g) vegetali filamentosi non nominati greggi o pettinati (kapok, ramiè, ecc.). Tutte le ditte interessate all'importazione dei suddetti prodotti devono fare una domanda su carta semplice ed in duplo, diretta alla Federazione nazionale di categoria, tramite l'Unione di Trieste. Il termine ultimo per la presentazione delle domand è stato improrogabilmente fissato per il 15 corrente. Si avverte che in dette domande devono essere precisate: a) le voci doganali della merce cui la domanda si riferisce; b) il Paese di provenienza; c) la dogana presso cui sarà presentata la merce; d) quantitativo di merce che si intende importare; e) bollette doganali del II semestre 1934 per le merci di cui ai numeri 1 e 4; f) bollette doganali di tutta l'annata 1934 per le merci di cui ai numeri 2 e 3; g) distinta dei documenti allegati alla domanda. Si possono anche allegare le bollette doganali dei Paesi sanzionisti. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Unione dei commercianti, stanza n. 6.

Tassa di scambio - Aragoste. E' stata prospettata al Ministero delle Finanze - Direzione generale delle tasse sugli affari - dal ceto commerciale interessato la questione concernente l'estensione alle aragoste dello speciale trattamento tributario stabilito dall'art. 58 lett. a) della legge 28 luglio 1930, n. 1011 per i pesci freschi. Riche alla recente sentenza emanata dalla presa in esame la questione, in seguito anSuprema Corte di Cassazione del Regno in data 13 luglio 1934, e considerato che, dando una interpretazione estensiva e consona all'uso comune alla dizione «pesci freschi» adoperata dalla legge, possono in essa comprendersi tutti i prodotti alimentari della pesca di uso immediato e pertanto anche le aragoste, riconoscesi l'applicabilità dell'esenzione dalla tassa di scambio, a' termini dell'art. 58 sopra citato, alle aragoste stesse sia per gli scambi nel Regno che all'importazione. Le fatture relative agli scambi di aragoste, se in quanto emesse, sono pertanto da assoggettarsi alla sola tassa ordinaria di bollo di cui all'articolo 52 della tariffa allegato A, annessa alla legge 30 dicembre 1923, n. 3268, nella misura fissata dall'art. 3 dell'allegato D del R. decreto legge 26 settembre 1935 n. 1749.

Compensazioni private. Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa informa che nelle domande di affidamento per scambi in compensazione privata dev'essere indicato l'ente bancario delegato al quale l'«Ise» provvederà a comunicare l'esito delle domande stesse. Con disposizioni impartite agli enti bancari delegati al servizio delle compensazioni private, è stato precisato che il ciclo completo di ciascuna compensazione non deve superare i tre mesi. L'«Ise» si riserva di autorizzare di volta in volta e per casi eccezionali, un termine maggiore o una proroga al termine normale. E' stato inoltre stabilito che l'Ente bancario, prima del rilascio della licenza di esportazione, deve accertarsi che il controvalore dell'esportazione, specialmente se diretta in Paesi sanzionisti, rimanga garantito a libera disposizione per il pagamento dell'importazione in contropartita o, in difetto di importazione, per la cessione all'Istituto Nazionale per i cambi con l'Estero.

Contratti di locazione e termine per la presentazione delle denuncie: L'Unione fascista degli industriali - Sindacato dei proprietari di fabbricati, informa ancora una volta gli interessati sulla obbligatorietà della registrazione dei contratti di locazione e sublocazione, nonchè della presentazione all'Ufficio del Registro, mediante elenco in doppio esemplare, delle locazioni o sublocazioni stipulate, rinnovate o prorogate nel corso dell'anno 1935 (escluse quindi quelle locazioni o sublocazioni aventi inizio prima del 1935 e con scadenza oltre il corrente anno) entro il 31 dicembre 1935-XIV (Gli elenchi suindicati sono in vendita presso le cartolerie). Fa presente il Sindacato che le sanzioni penali previste per la mancata presentazione delle denuncie, nel termine stabilito, variano da lire 50 a lire 2000. L'infedele dichiarazione o l'omissione viene punita con l'ammenda da lire 500 a lire 10 mila. Visto l'affollamento che certamente avverrà alla fine dell'anno negli Uffici del Registro, i signori proprietari ed amministratori di case sono interessati a provvedere tempestivamente alla preparazione e presentazione degli elenchi di cui al R. D. 26 settembre 1935, n. 1781. Gli uffici del Sindacato dei proprietari di fabbricati (via San Spiridione n. 7-II) sono a disposizione degli interessati per qualsiasi chiarimento in merito, tutti i giorni feriali dalle 13.30 alle 16, escluso il pomeriggio del sabato.

Congressi, feste, convegni

Beltrame. Domani, dalle ore 20, tratten.

Cooperative. Questa sera trattenimento.

Dimm «B». Oggi dalle 19 biblioteca. Domani, ore 20 trattenimento.

Alpina Giulie e Gats. Stasera ore 19.45 conf. Prato: «Dolomiti».

Concorso diplomatico-consolare. Il Ministero degli Esteri ha bandito un concorso a 19 posti di volontario diplomatico-consolare. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla R. Prefettura, gabinetto.

Tassa di bollo contratti noleggio films, automobili e macchine industriali. Devono intendersi soggette alla tassa di bollo di lire 1 di cui all'art. 7 della tariffa allegato A alla legge 30 dicembre 1923, n. 3268, modificato nella misura del R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 142, non solo le scritture private per la vendita o promessa di vendita di macchine, parti di macchine e prodotti industriali, ma anche quelle per il noleggio di tali macchine o parti di macchine e di prodotti industriali in genere (ad esempio: films cinematografici, automobili, motociclette, biciclette, pianoforti, ecc.). Beninteso però che, ove il contratto di noleggio risulti effettuato mediante lo scambio di due distinte note o moduli, di cui una contenente la proposta e l'altra l'accettazione, si intende soggetto alla tassa di bollo di lire 1 quello contenente l'accettazione.

Elenchi datori di lavoro industriali. Si rende noto a tutti gli interessati che la R. Prefettura della Provincia di Trieste ha disposto per la pubblicazione per giorni 15, e precisamente dal 10 al 24 m. c. nell'albo della R. Prefettura nonchè su quello dei Comuni, gli elenchi dei datori di lavoro industriali relativi al 1935, approvati dalla Commissione di cui l'art. 6 del R. D. 1.o dicembre 1930, n. 1644, nella seduta del 29 mese scorso. Contro le risultanze degli elenchi a sensi dell'art. 9 del R. D. 1.o dicembre 1930, n. 1644, è ammesso il ricorso entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione degli elenchi stessi. Il ricorso può concernere sia l'iscrizione nell'elenco dei datori di lavoro sia la classificazione fra i datori di lavoro e fra i lavoratori, o sia l'inquadramento nelle diverse Associazioni degli uni o degli altri.

La festa di S. Lucia alla Dalmatica. Venerdì alle 17 i figli dei soci in sede, via d'Annunzio 2, per la festa di S. Lucia.

Movimento delle malattie contagiose dal 2 all'8 corrente: Difterite casi 12; scarlattina 6; febbre tifoidea 3; morbillo 25.

La brutta caduta di un contadino. Ieri sera è stato trasportato al nostro Ospedale Regina Elena l'agricoltore Giovanni Sergas, di 64 anni, abitante a Capodistria, il quale si era fratturato il malleolo sinistro mentre stava rincasando.

Fuocherello. Ieri, nel pomeriggio, verso le 15.30, i pompieri hanno dovuto accorrere al n. 7 di via Aleardi per domare un incendio di fuliggine. L'opera di estinzione è durata circa una mezz'ora.

Una stufa pericolosa. Un altro piccolo fuccherello si è sviluppato ieri sera al n. 2 del largo Gianbattista Niccolini ove l'intenso calore di una stufa ha fatto entrare in combustione alcune tavole del pavimento di una stanza. Data l'immediata vicinanza dei pompieri, non è stato nemmeno necessario l'uso del telefono. Poche secchie d'acqua hanno bastato alla bisogna.

CORRISPONDENZA APERTA

Incasso. Può rivolgersi a qualunque banca o ufficio cambio. Incasserà l'importo delle obbligazioni.

Isolanti. Se la ditta è una azienda industriale che vende il suo prodotto ai cantieri, all'arsenale, ecc., non ha in tal caso obbligo di licenza commerciale; se, invece, la ditta rappresenta qualche fabbrica o vende in proprio, o tiene deposito ed estende fatture in proprio, esercita insomma atti di commercio, è tenuta a chiedere ed ottenere dall'autorità la relativa licenza di vendita.

Freddolosa. E' un'operazione che molto difficilmente riesce se fatta in casa da persona non pratica del mestiere. Correrebbe il rischio di sciupare irrimediabilmente le pelli.

Isonso. Le abbiamo già risposto nel «Piccolo» del 23 novembre di spedire quegli oggetti contro assegno all'indirizzo di casa che le è noto, e di conservare la relativa ricevuta.

Un istriano. Sono state stabilite alcune eccezioni dovute al genere di lavoro svolto in determinate aziende. Sarebbe bene che lei consultasse le disposizioni in merito presso il sindacato della categoria, dove potrà avere tutti i ragguagli del caso.

N. N. Sì, anche i contratti del genere devono essere registrati. — *Interessata.* Se i preparati da lei usati non le hanno giovato, sarebbe bene che lei si facesse visitare da uno specialista.

Un lettore. A S. Marco Argentano, sede di Pretura, esiste un Carcere giudiziario mandamentale. Nelle Carceri mandamentali la direzione è affidata al Pretore e la sorveglianza dei detenuti ad uno o più custodi, a seconda dell'importanza del carcere. Tali custodi sono alle dipendenze dei comuni e non dello Stato.

Ci siamo e ci resteremo. 1) Presenti anche lei la relativa domanda al competente Ministero. 2) Chieda la riabilitazione alla Corte d'appello del distretto in cui fu pronunciata la condanna. La riabilitazione è appunto quel beneficio di legge per il quale cessano l'interdizione dai pubblici uffici e ogni altra incapacità derivante da condanna penale.

Una povera madre. Deve trattarsi di un equivoco. Nessuna nuova disposizione di legge, infatti, è stata emanata in proposito. — *Un amico capodistriano.* Finora non è stato pubblicato alcun libro sull'argomento: soltanto articoli in riviste e giornali.

Un'amica. La neurastenia (parola che deriva dal greco e significa letteralmente «debolezza di nervi») è una malattia cosiddetta funzionale del sistema nervoso. Le cause possono essere varie: malattie infettive, eccessivo lavoro fisico o psichico, patemi d'animo, alcool, ecc.

Arancione X. Per distruggere i pidocchi della testa è molto efficace l'anisolo (essenza d'anice). — *Ammiratrice 18.* L'indirizzo della scrittrice Willy Dias è: via Pisacane N. 5-8, Genova.

Ansiosa. Bisogna arieggiare. L'odore non è nocivo alla salute. — *Adua.* Se si tratta di poca quantità svanirà da sè: in caso diverso bisognerebbe raschiare l'intonaco e ridipingere.

LA BORSA DI TRIESTE

dicembre	9	10	dicembre	9	10
Rend. 3½%	66.80	67.60	Libera Tr.	34.75	34.75
Pr. Redim.	65.25	65.85	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	79.—	79.25	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	88.275	88.80	Martinol.	64.—	64.—
B.T.n. 1941	88.275	88.80	Meridion.	560.—	564.—
B.T.n. 1943	77.25	78.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	402.—	401.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	402.—	404.50	Tripcov	96.—	96.—
Dan.-Sava	125.—	125.	Tram	220.—	220.—
Sofias	305.—	305.—	Ampelea	115.—	115.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	97.75	97.75
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3822½	3812½	S. I. P.	45.50	47.—
Ass. Ital.	432.50	432.50	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1765.—	1770.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1620.—	1620.—	Edison or.	232.50	234.—
Riun. B	1500.—	1510.—	Edison p.	185.—	185.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	11.50	11.50	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	36.—	36.—	Terni	195.—	196.50

CAMBI: Londra 61.20; New York 12.42; Francia 81.90; Belgio 209.25; Svizzera 402.70; Amsterdam 837.52; Jugoslavia 28.13; Polonia 233.18; Germania 500.

Mercato fermo per i titoli di Stato, con sensibili vantaggi. Leggermente migliori le Infortuni e le RAS B.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sabino.

NASCITE (10 dicembre 1935-XIV): Tellini Nevia; Romano Maria Luisa; Bernardis Otello; Santi Maria; Vuattolo Giuseppina; Lopez Annamaria; Bravin Glauco; Caldi Enrico; Pinesich Norma; Schileo Claudio. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Bencie in Lenardon Maria, a. 75; Decarli Giuseppe, a. 47; Gergus in Medeot Maria, a. 67; Valentinuzzi Virgilio, a. 53; Ferluga Giusto, a. 61; Germanis ved. Glavina Maria, a. 73; Degrassi Domenico, a. 74; Fedi Silvio, a. 36; Pecchiar Giovanni 73; Stringaro Luigi, a. 48; Toncich ved. Humar Rosa, a. 41; Marzi Giacomo, a. 61.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

UDINE: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.)

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 DD; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.17½ AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.56½ DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 13.30 M; 18.15 AL.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 18.30 M; 20.53 D; 22.25 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Carana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZA capace tutti lavori: cucinare, lavare, servizio cameriera, bambinaia, offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5949. 1000 A

CUOCA capacissima offresi a giornata. Via del Bosco 48-II, destra. 51170 A

CUOCO fino offresi ovunque, 10 giornaliere, spesato. Indirizzo Piccolo. 51169 A

...

CAMERETTA pulita, una vuota, affittansi. Via Milano 25, porta 11. 85021 F

MATRIMONIALE o 2 amici, ingresso scale, affittasi. Settefontane 14-IV. 51200 F

MATRIMONIALE nuova, comodo cucina, affittasi sposi distinti. Venezian 23-I. 84980 F

MOBILIATA soleggiata lire 75 affittasi. Imbriani 12-IV, porta 10. 84971 F

MOBILIATA affittasi. Imbriani 14-III, presso Vettore. 84974 F

MOBILIATA affittasi distinto impiegato, impiegata stabile. Machiavelli 10-II sin. 51174 F

MOBILIATA ... affittasi persona distinta. Rossetti 15, mezzanino, sinistra. 26597 F

MOBILIATA luminosa, bagno, telefono, termosifone, indipendente, affittasi distinto. Genova 17, latteria. 85019 F

Istruzione

... parola. Minimo L. 3.50 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

... parola. Minimo L. 3.— H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

... parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE ...

MACCHINA scrivere Remington seminuova vendesi occasione. Mazzini 24-II, sin. 26590 M

MACCHINA Singer perfettissima, sarto; altra famiglia lire 80, vendonsi. Molinovento 23. 26595 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 13. 85032 M

MANTELLINA Mongolia bambina, vetrina, tavolo, vendonsi occasione. Montecchi 11, porta 4. 84997 M

PELLICCIA uomo (bison), occasione 600. Corso Garibaldi 4 porta 11. 26555 M

PELLICCIA gatto russo nuova, signora forte, adatta fodera interna uomo, volpi, vendonsi. Tor San Piero 3 (villa). 85023 M

PELLICCIA nera ottimo stato vendesi. ...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CHIOSCO latteria prenderebbesi in ...na, esclusi mediatori. Ind. Piccolo.

LATTERIA caffè, piccola trattoria, ...re comp. Pz. Ospedale 5, ortopedico.

MACELLERIA avviata vendesi L. ... giornata. Montecuccoli 2.

MUTUI primo rango 200.000 6%, 100... città, cercansi. Cassetta 26584 R, Unione Pubblicità.

MUTUO 35-40.000, cercasi prontamente secondo rango, carico stabile rendita, ...tura trequarti valore. Offerte Cassetta ... R. Unione Pubblicità.

NEGOZIO arredato ottima posizione per botteghino oppure drogheria. ...zo Piccolo.

NEGOZIO commestibili rarissima occasione, ricco inventario, piccolo prezzo, causa ...lattia vendesi. Caffè Sanità, Srandro.

PANETTERIA bene avviata, spese ... cedesi, favorevoli condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo.

SOCIO socia cercasi, bar buffet, ottimo affare. Caffè Sanità, Sandro.

SOCIO socia, articoli casalinghi, ... affare, cercasi. Cassetta 26575 R. Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CASA nuova vendesi 270.000, tutta affittata, quartieri 2 camere, comfort. Cassetta ... S. Unione Pubblicità.

CASE redditizie, casette, tenute, ville, ...cizi. Mutui. Palma, Mazzini 3-I.

GRUPPO quattro casette, grande giardino, fermata tram 10, rende 13.000, vendesi 118.000. Offerte Cassetta 26578 S. Unione Pubblicità.

VILLA città 8 stanze, accessori, ogni comfort, comunicazione tram, cedesi occasione. Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

35-ENNE commerciante, alto, ottima posizione, relazionerebbe con signorina media statura, scopo matrimonio. ... 26579 U. Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

BRILLANTI montature modernissime, ...ciali, orologi marca, ribassi 30-50 per cento. Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35.

Ieri dopo lunghe sofferenze rendeva la sua bell'anima a Dio, circondata dai suoi cari

Maria Medeot n. Gergus

Il dolente marito **LORENZO**, il figlio **SEVERINO**, le figlie **STEFANIA in SVARA, ERMENEGILDA in SILVESTRI, IDA in LUCIANI**, i generi, i nipoti e gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, mercoledì 11 corr., alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 889 di via Soncini (Servola).

Nel contempo ringraziano di cuore la dott. Maria Scrivanich per le sue amorose cure prestate alla cara Estinta.

Trieste, 11 dicembre 1935 - XIV.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Ieri, a Lucorano (Jugoslavia), si spense nella tarda età di 84 anni

GIUSEPPE SANGULIN

Il figlio **GIUSEPPE** con la consorte **INA** ed i figli **LIVIO** e **MIRELLA**, unitamente ai fratelli, sorelle e parenti tutti, dànno il triste annuncio.

Trieste, 11 dicembre 1935-XIV.

Dopo lunghe sofferenze rese l'anima a Dio

LUIGI STRINGARI

L'angosciata consorte **GIUSEPPINA**, il fratello, la sorella e congiunti tutti dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 11 corrente, alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

---

l'amoroso dubbio

3 — willy dias

Riassunto delle prime puntate

Vera Guidi, orfana da un mese del pittore Marco Guidi, rientra nella stanza che fu di lavoro per il padre, e non può sottrarsi al fascino doloroso dei ricordi. Essa è sola con Giovanna Zambetti, la governante fedele, e non si trova nemmeno in floride condizioni finanziarie, perchè il padre è morto quasi povero. Giuseppe Guidi, fratello minore di Marco, era accorso con la moglie Angela, al letto del fratello benchè tra i due non ci fosse mai stato buon accordo: Giuseppe, più pratico e per nulla artista, aveva fatto una magnifica carriera in una banca, a Bologna. Ora però egli offre di prendere la nipote con sè. Vera accetta, però non parte subito con gli zii.

Giorno per giorno il dolore, si era fatto più pacato e più profondo. Con Giovanna sempre parlavano di colui che le aveva abbandonato, e talvolta ricordando tanti suoi scherzi, ridevano come se egli fosse stato nell'altra stanza; e ad un tratto il riso moriva in un brivido lungo che le faceva trasalire.

Ora avrebbe dovuto lasciare la villa e la Nina, com'ella chiamava da bimba la governante e come ancora la chiamava, per andare a vivere con quegli zii così poco conosciuti. Ma Vera Guidi non temeva l'avvenire. Aveva nella sua sana gioventù la fede di riuscire a farsi una posizione indipendente. Questo le sembrava adesso l'unico scopo a cui avrebbe dovuto mirare. Era intelligente, forte, orgogliosa; soltanto il cuore era stato troppo profondamente ferito, perchè non si sentisse ancora incerta e smarrita. Si affacciò alla finestra, guardò il panorama che suo padre si era tanto compiaciuto di contemplare e che non avrebbe contemplato più. S'intravvedeva il mare lontano appena mosso nel vespero di aprile, d'una delicatezza di madreperla, qualche arbusto, qualche albero precoce aveva già una accennata sfumatura di verde; anche l'erba, nel piccolo giardino che circondava la casa, era nuova, lucida e nata ieri. Per la prima volta, Vera sentì che la primavera può essere più triste dell'autunno, nel suo tripudio indifferente alle nostre pene.

Rientrò, sedette ancora, non pensando a nulla, ma sentendosi sola, abbandonata, col desiderio di nascondersi come quando, da piccola, aveva avuto paura delle ombre notturne, non sapendo, veramente, di che cosa avesse paura. Ora, però, l'oscurità le pareva amica. A poco a poco essa saliva, inghiottiva le sagome dei mobili, i cavalletti, le tele, la luce si aggrappava soltanto alla parte più alta delle pareti che erano bianche ed apparivano scialbe, spettrali.

Un orologio suonò in lontananza, — ella non contò le ore — non avrebbe certo saputo dire da quanto tempo si trovasse in quello studio. Forse da sempre, forse per sempre... Non sarebbe stato un bene che anche lei si addormentasse colà, per non più risvegliarsi? Ma qualcuno esitando picchiò all'uscio, poi una testa si affacciò, una figura piccola fece qualche passo quasi temendo, si fermò, chiamò sottovoce Vera e poi subito presa da un oscuro timore, ripetè angosciosamente: — Vera, Vera, dove sei?

— Sono qua.

— Ti ho cercata per tutta la casa, credevo che fossi uscita.

Una mano nell'oscurità trovò la testa china, si fermò sui capelli folti, li accarezzò con infinita dolcezza.

— Mia povera piccola. — disse una voce commossa.

Vera afferrò la mano, la trattenne tra le sue:

— Nina, come potrò vivere senza di lui?

Giovanna Zambetti sospirò. Sarebbe stato inutile dire, in quel momento, alla fanciulla, ciò che la sua esperienza sapeva, che avrebbe potuto vivere e dimenticare ed essere ancora felice, e che il padre sarebbe stato, in un tempo forse non lontano, soltanto un tenero ricordo. Disse invece:

— C'è di là Ritti che ti vorrebbe salutare. Parte anche lui, per qualche giorno.

Girò la chiavetta della luce, lo studio fu sfarzosamente illuminato. Amava la chiarità, in tutto, Marco Guidi, e non la penombra. Giovanna osservò con pena il viso di Vera abitualmente roseo, che aveva smarrito ora ogni avvenenza e ogni freschezza, la bocca pallida, gli occhi cerchiati di nero, ma così patetico nell'espressione da destare la pietà in qualunque l'osservasse.

— Faccio passare Ritti, Vera?

— Sì, Nina, come vuoi.

Si udì parlottare nel corridoio, poi Adolfo Ritti entrò e abbracciò la fanciulla che si avanzava ad incontrarlo.

— Resta seduta, non vorrai fare dei complimenti con me.

Si guardò intorno, una commozione profonda passò rapida sul viso maschio e mobilissimo, egli tossì a rischiararsi la voce o a dissimulare un singhiozzo. La voce era rude, senza modulazioni, la voce del contadino che egli era stato da piccolo, nella malga di suo padre, su nel Cadore, quando aiutava a mungere le vacche, ma che si faceva paterna per Vera. Egli non aveva mai dimenticato nè avrebbe dimenticato mai che Guidi fraternamente l'aveva aiutato nella loro giovinezza, accolto senza avere vergogna, lui ch'era un signore, di farsi vedere con lo zotico ragazzo scontroso e mal vestito, indovinando dai suoi primi inesperti lavori, il colorista formidabile che sarebbe stato più tardi.

— Ebbene — disse, appoggiandosi goffamente ai cuscini del divano — come va la nostra piccola Vera?

— Come può andare, zio Ritti, te lo immagini...

— Sì, lo immagino... ma bisogna farsi forza. E tu se vuoi, puoi. Me ne intendo io, cara mia, di queste cose... Ho veduto molto lottare intorno a me e avrei potuto, dal primo istante, segnare coloro che si sarebbero smarriti per via. Ma, si capisce, bisogna lavorare.

Vera arrossì leggermente, soltanto suo padre e Ritti sapevano di qualche suo primo tentativo letterario di cui mai avrebbe osato parlare ad altri.

— L'ingegno c'è, l'intelligenza c'è — continuò Ritti — ed anche la buona volontà. E poi, bambina mia, ricordati di questo: il lavoro è una benedizione, ed è il modo più onesto per far passare il tempo. Pensa a tutto quello che fanno gli oziosi, gl'inutili per ammazzare questo formidabile mostro che è il tempo. Bevono, fumano, viaggiano, passano delle ore in silenzio con le carte in mano, donne ed uomini, assorti come se stessero scrivendo la «Divina Commedia». Hanno invitato anche me, figurati, a giocare il bridge! La contessa Sarni, sai, quella a cui il tuo povero babbo ha fatto il ritratto. Risi loro in faccia: «Grazie, — dissi — non sono ancora abbastanza rammollito». Lavoro, io, ho sempre lavorato, e ho sempre dimenticato così, Vera, tutti i miei guai.

— Ma stai bene di salute, ora, zio Ritti?

— Sì, sì, guarito, guarito sebbene l'influenza non fosse tanto benigna. Ma vedi, piccola, mi accorgo ogni giorno maggiormente di essere una persona ordinaria. Non ho nervi, sono solido, un montanaro va... Ma non parliamo di me, non ne vale la pena. Tu, cosa hai combinato?

— Alla fine del mese partiamo. Nina va dai suoi ed io da mio zio Guidi, a Bologna.

— E' il tuo più prossimo parente... non c'è niente da opporre. Ti avrei presa io, con me, Vera, se non ci fosse quella strega di mia moglie. Ma ti farebbe crepare... — scusa il termine — per vendicarsi di non avere potuto far crepare me... Saresti almeno rimasta nel tuo ambiente, tra gli amici del povero Marco. Maledetto il momento in cui mi venne il ghiribizzo di sposare una signora. Una contadina, una contadina avrei dovuto prendermi, mi avrebbe cotto la polenta, dato dei figliuoli, e lasciato in pace, per Giove!

— Zio Ritti.

— Taccio, va. Hai ragione. Non è il momento questo di fare i miei soliti sfoghi. Povero Marco... quanti ne ha sentiti qua dentro. E mi ha sempre compatito ed invitato a pazientare. Era un cuore d'oro, sai, d'oro...

— So, zio Ritti. — disse Vera con voce commossa.

— Bestia che sono, ti faccio di nuovo piangere. — esclamò Ritti — Ma senti. Volevo parlarti praticamente, so come sei una piccola sentimentale e non vuoi separarti da questi quattro stracci di mobili... Così mi ha detto la Giovannina. Avessi almeno sposato lei...

Malgrado il dolore, Vera non potè fare a meno di sorridere. Bassa di statura, con le gambe corte, la vita lunga, il viso irregolare, certo nessuno, eccetto Adolfo Ritti, avrebbe mai rimpianto di non avere sposata la Nina. Ritti rise anche lui, rumorosamente, poi continuò:

— Dunque senti: in casa la padrona è lei, ma nello studio sono padrone io e lo studio, per fortuna, è ben lontano, nel quartiere più plebeo di Venezia. Dicono che questa è una delle mie originalità, i minchioni che non mi conoscono. Non sanno che è un trucco per tener lontana mia moglie. Bene, là c'è una stanza che metto a tua disposizione. Tu mi mandi le tue carabattole, i quadri del babbo, ed io te le conservo fino al giorno che te le verrai a riprendere. Ti va?

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata